COL DUCE E PER IL DUCE

OMAGGIO
Ill.mo Sig. Presidente - R. Procura
UDINE

IL POPOLO DEL FRIULI

MARTEDI 22 maggio 1934 XII - N. 120 - Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Guerra o pace?

Fra pochi giorni la Conferenza del disarmo deciderà le sue sorti, scegliendo fra questi due casi: aggiornamento «sine die» o continuazione dei lavori. Il primo caso equivale ad un formale riconoscimento che la Conferenza è morta e sepolta; il secondo può avere un duplice significato: che si intende concretare un accordo sul progetto inglese o su quello italiano, oppure si tenta di concludere un patto con l'esclusione della Germania.

Quest'ultima ipotesi è tanto assurda, che non è presa sul serio neppure dai più miopi antitedeschi di Francia. Se le cose di tutta Europa navigassero in un mare di delizie, e l'unica fonte del disagio internazionale fosse quella di Berlino, si potrebbe anche pensare ad un «blocco» politico antigermanico. Ma la verità è ben diversa: anzi dobbiamo riconoscere che mai quanto ora l'Europa fu divisa in molti gruppi, ed esistono questioni gravi che dividono non solo questi gruppi, ma, fra di loro, le stesse Nazioni che li compongono.

Scartiamo dunque l'ipotesi del blocco antitedesco, che non ha alcuna probabilità di avverarsi.

Resta l'ultima àncora di salvezza: cioè la possibilità che infine sia accolto il progetto inglese, oppure quello italiano, benchè entrambi abbiano fino ad oggi urtato contro il categorico rifiuto francese. A questo riguardo, una resipiscenza di Parigi è poco probabile: è noto che il progetto Mussolini consentirebbe alla Francia il mantenimento dei suoi poderosi armamenti attuali e comporterebbe per la Germania la facoltà di darsi un esercito di 300 mila uomini, applicando quel principio della «parità di diritti» che le fu riconosciuto diciotto mesi orsono.

Ma la Francia dal 1918 in qua non ha fatto un passo per staccarsi dallo stato d'animo di Versailles. Non vede la realtà dei Popoli, tutti ugualmente provati dalla guerra, tutti curvi sotto il peso di un fardello troppo grave per le loro spalle; non capisce e non cerca di capire il dramma che tormenta ogni Nazione: vede soltanto vinti e vincitori, e ragiona colla mentalità militarista del 1918.

Ecco perchè Mussolini, nel suo recente articolo, parla con poca fiducia di un salvataggio «in extremis» della Conferenza e fa un quadro pessimistico della situazione.

In questi ultimi giorni, e dopo la pubblicazione dell'articolo del Duce, Hitler ha inviato un suo rappresentante a Roma per trattare la questione del disarmo col Capo del Governo fascista. Nulla è dato di sapere, finora, sulla portata di questa iniziativa hitleriana, che in Italia ha suscitato una giusta simpatia. Comunque, ci sembra difficile che la Conferenza del disarmo possa essere salvata da una iniziativa della Germania, ferma restando l'intransigenza francese: forse, prevedendo il logico svolgimento dei fatti, Hitler cerca di prepararsi un alibi per domani, dimostrando ch'egli non ha trascurato qualsiasi tentativo di accordo, fino all'ultimo momento. Ed anche questo fu preveduto dal Duce nel suo articolo!

Se questa è la situazione della Conferenza del disarmo, ed è tale da giustificare ogni pessimismo, non pertanto crediamo che si possa precipitare un giudizio sul mantenimento della pace in Europa, come si sente fare troppo spesso, in questi giorni.

Naufraga miseramente un sistema, il sistema ginevrino, societario, democratico, wilsoniano, utopistico: ecco tutto.

La pace è un'altra cosa. La colomba della pace — fortunatamente — non è legata per una zampa a questa carcassa che sta colando a picco.

L'unica guerra cui la Francia si sentirebbe disposta è forse quella «preventiva» contro la Germania: ma il Duce, nel suo articolo, ha già detto che in tal caso la Francia *«non potrebbe contare sulle solidarietà che la aiutarono nella recente guerra mondiale»* sicchè *«la guerra preventiva diventerebbe una vera guerra, probabilmente lunga, certamente costosa in mezzi e uomini»*.

Senza contare che in tal caso, oltre alle truppe d'assalto hitleriane, la Francia si troverebbe contro l'opinione di tutto il mondo — o poco meno.

Il tempo non lavora a favore di chi si attarda sulle posizioni spirituali e politiche di Versailles. Mentre si sfaldano i partiti e si scompagina il regime parlamentare francese, il dissidio fra Polonia e Cecoslovacchia si fa più acuto, la situazione interna romena è precaria, quella jugoslava è tragica.

Frattanto l'Austria consolida la sua giovane ossatura di Stato corporativo, autoritario, antidemocratico e Re Boris getta a mare i vecchi partiti bulgari instaurando un governo dittatoriale, meno propenso di quanto non lo fosse quello precedente — si deve supporre — ad ascoltare certe lusinghe panbalcaniche.

No, il tempo che affossa Ginevra e la Conferenza, non prepara un domani più favorevole per i Paesi che sotto la maschera degli «immortali principii», vorrebbero perpetuare lo «statu quo».

L'Ungheria è ricorsa alla Società delle Nazioni per protestare contro le frequenti violazioni della sua frontiera ad opera delle bande jugoslave; un Ministro jugoslavo — Angelinovich — continua la farsa grottesca di proclamare l'Adriatico un «mare jugoslavo», mentre Göering, in volo sui Balcani, non persegue forse altro scopo politico che non sia quello di disorientare e di provocare la diffidenza e il malumore della Francia.

Infine su tutto questo panorama si stacca un problema centrale, più grave di tutti: quello della Sarre.

Ci sono troppe questioni insolute, ciascuna delle quali potrebbe bastare per provocare una guerra, se di guerra vi fosse il desiderio. Ma sono ancora sulla scena politica gli uomini che della guerra hanno conosciuto gli orrori, e prima o poi debbono sentire la responsabilità delle decisioni estreme.

In ogni caso l'Italia, che ha fatto tutto ciò che era in suo potere per procurare una soddisfacente soluzione alla Conferenza del disarmo, può guardare con serenità all'avvenire. Essa fu la prima ad abbandonare le ideologie pacifiste, ma sarà l'ultima ad abbandonare l'attuale sua politica, virilmente pacifica perchè dettata da un Genio ad un Popolo forte e sano.

Crediamo nella pace: ma in quella romana, fascista. Di Versailles si dovrà dimenticare anche il nome.

PIERO PEDRAZZA

Il convegno per la bonifica integrale inaugurato a Firenze da S. E. Serpieri

FIRENZE, 21

Oggi si è inaugurato il convegno per la bonifica integrale indetto dalla R. Accademia dei georgofili come una delle manifestazioni che accompagnano la Mostra nazionale dell'agricoltura di Firenze.

Al banco della presidenza erano S. E. Serpieri, Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale e presidente dell'Accademia, S. E. il Prefetto e il Podestà. Erano presenti i rappresentanti delle Confederazioni interessate e numerosi tecnici, venuti da ogni parte d'Italia.

S. E. Serpieri, dopo aver salutato e ringraziato i convenuti ha dichiarato di astenersi dal fare un discorso inaugurale e per maggiore rapidità ha proposto di dare per lette le relazioni presentate, delle quali tutti i presenti hanno copia. Si è limitato soltanto a citare gli scopi del convegno, che assume molta importanza per il fatto che le relazioni presentate non rappresentano opinioni di singoli competenti, sia pure di gran valore, ma quelli della Confederazione nazionale dell'agricoltura, della Confederazione nazionale dei Sindacati dell'agricoltura, della Segreteria dei tecnici agricoli e dell'Associazione nazionale tra i consorzi di bonifica.

Richiamandosi a quanto ha ampiamente svolto nella pubblicazione sulla legge per la bonifica integrale nel quarto anno di applicazione ricorda che la bonifica concerne 300 mila ettari e di questi 2.100.000 interessano opere pubbliche vicine al loro compimento. Questa seconda vastissima zona di territorio nazionale, suddivisa in numerosi comprensori di bonifica, può essere alla sua volta distinta in circa 900.000 ettari sui quali le spese dello Stato hanno lo scopo di estendere l'attività più o meno intensa già conseguita dall'attuale ordinamento colturale e altri 1.200.000 ettari che devono subire trasformazioni profonde nella forma di uso ancora in vigore. Sono questi 1.200.000 ettari che interessano i quesiti da svolgere in questo convegno.

E' bene precisare che dei 1.200.000 ettari indicati circa 800 mila hanno la trasformazione agraria già iniziata e i residui 400 mila ancora da principiarsi. Occorre trovare il modo adatto per accelerare la trasformazione.

Per comodità di svolgimento il complesso ramo è stato diviso in tre quesiti: Coordinamento della attività pubblica e privata della bonifica integrale, la bonifica e la colonizzazione, il consorzio come organizzazione di bonifica integrale. Ma il problema è unico e potrà essere discusso unitariamente. Bisogna vedere che cosa si deve attendere dall'iniziativa privata e che cosa dalla attività pubblica per il raggiungimento del fine voluto, se questa divisione del compito tra pubblica e privata possa essere uniforme in tutti i casi o deve differire nelle bonifiche di colonizzazione in confronto ad altre.

Bisognerà anche ricercare quali siano i compiti da affidare ai consorzi. Questi nella fase della trasformazione agraria hanno compiti sostanzialmente di assistenza dei proprietari e sono in ristretti limiti e di fronte ai proprietari inadempienti di surrogazione di essi.

Bastano questi compiti? Occorre aggiungere altri? E l'ordinamento attuale dei consorzi risponde ad essi? Questi gl'interrogatori ai quale il convegno è chiamato a rispondere.

La chiara esposizione del presidente è stata coronata da unanimi applausi. Dopo di che si è subito aperta la discussione. Hanno interloquito l'on. Angelini per la Confederazione nazionale Sindacati fascisti dell'agricoltura, l'ing. Amadeo per la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, l'on. Gaetani per il Sindacato nazionale tecnici agricoli, l'on. Tassinari, l'on. Razza e il senatore Prampolini ed altre personalità. I lavori del congresso continueranno domani.

Una visita del Duce
all'Accademia germanica in Roma

ROMA, 21

Stamane alle ore 11 il Capo del Governo si è recato all'Accademia germanica a Villa Massimo, ricevuto dall'ambasciatore di Germania Von Hassel, dai funzionari dell'Ambasciata e dal direttore dell'Accademia dott. Gerick. Il Duce si è interessato delle opere di pittura e scultura dei pensionati, compiacendosi con i giovani artisti e, dopo avere visitato i locali dell'Accademia ed il parco, ha lasciato la villa, ossequiato dall'Ambasciatore e dai dirigenti.

Il crollo del parlamentarismo in Bulgaria
Situazione normale in tutto il Paese - Gli scioperanti riprendono il lavoro

Il gesto di Re Boris

ROMA, 21 (per telefono).

Gli avvenimenti di Bulgaria, essia il nuovo Governo sorto all'infuori della consueta procedura costituzionale, col deliberato programma di liquidare il sistema parlamentare e procedere all'instaurazione di un regime nuovo, più unitario e meglio rispondente alle esigenze reali della vita nazionale, potranno e dovranno essere considerati con l'attenzione che si meritano e commentati come è necessario quando saranno meglio e con maggiori particolari precisati nei loro sviluppi.

Fin d'ora però deve essere sottolineato il loro carattere eccezionale. Si tratta in sostanza di un radicale capovolgimento di regime; che tende alla costituzione di uno Stato forte, unitario, alla soppressione dei partiti e delle loro lotte sterili e logoranti, alla formazione di un potere centralizzato che diriga e controlli tutta la vita nazionale e sia munito di forza decisa.

Non usiamo la definizione di Fascismo, ma possiamo constatare che l'attuale movimento bulgaro si svolge nel suo spirito e nei suoi metodi.

Da notare che questo profondo rivolgimento, compiuto in ventiquattro ore, non ha provocato alcun turbamento, segno questo che la Nazione e col Re e con gli uomini ai quali egli ha affidato il compito di ricostruzione interna.

Gli avvenimenti di Bulgaria hanno pertanto certamente un grande valore, considerati come un atto della vita interna di un Paese che ha avuto, specialmente nell'ultimo cinquantennio, una notevole efficenza storica.

Ma ne hanno uno ancora più grande se si guarda il quadro complessivo della vita presente dell'Europa; cioè se si considera come un momento della storia dell'Europa contemporanea.

Il grande moto di rinnovamento della vita europea, che, sorto in Italia con la Rivoluzione fascista, pareva dovesse avere un carattere strettamente nazionale e finalità puramente politiche, in seguito, sotto la guida e l'impulso di Benito Mussolini, si veniva sempre più affermando come una Rivoluzione di carattere universale e sociale, per propagarsi ed estendersi, come un incontenibile incendio, in tutti i Paesi della vecchia Europa.

E' di ieri il cosidetto colpo di Stato lettone. Oggi è la volta della Bulgaria. Il rinnovamento politico della Europa, che si è iniziato con Mussolini ed il Fascismo, si espande rapidamente dal Baltico al Mar Nero, attraverso i più diversi gradi di latitudine, ma con impulsi e con conseguenze uguali.

Il trapasso dei poteri

SOFIA, 21

Stamane ha avuto luogo nei vari Ministeri e negli uffici direttivi di altri servizi pubblici il trapasso dei poteri. Al Ministero degli esteri, l'ex Presidente del Consiglio Muscianoff ha ringraziato i funzionari per la loro collaborazione ed ha rilevato che la situazione estera della Bulgaria è considerevolmente migliorata negli ultimi anni grazie alla politica estera che è stata seguita. Muscianoff ha anche espresso la sua soddisfazione per l'intenzione del nuovo Governo di seguire la stessa politica.

Il nuovo presidente del consiglio Giorgujeff, assumendo l'«interim» del Ministero degli esteri, ha fatto anch'egli alcune dichiarazioni constatando l'aumentato prestigio della Bulgaria all'estero da alcun tempo, ed ha manifestato la speranza che troverà nei funzionari la stessa devota collaborazione.

Il nuovo Presidente del Consiglio

SOFIA, 21.

Il nuovo Presidente del Consiglio, Kimon Gioguijeff, ha 52 anni. Frequentò la scuola militare di Sofia e partecipò alle guerre balcaniche e alla guerra mondiale riportandovi delle ferite. Dopo la guerra lasciò l'esercito col grado di tenente colonnello. Fu nel 1925 Ministro delle ferrovie nel Gabinetto Liaclneff, dal quale uscì per divergenze politiche. Da allora fu uno dei Capi del circolo politico Zvemo. «Questo circolo — informa l'agenzia telegrafica bulgara — costituisce una organizzazione al di fuori dei partiti e il cui programma è l'unione delle forze nazionali per giungere a riforme radicali in tutti i campi della vita politica economica e sociale, e la instaurazione di un Governo forte, stabile e competente che abbia l'autorità necessaria per far fronte alla grave situazione economica dell'ora attuale ed assicurare con mezzi pacifici il rifiorimento del aPese».

Situazione tranquilla

Da ieri la vita ha ripreso in tutto il Paese il suo corso normale. Il coprifuoco istituito il giorno del cambiamento di governo è stato abolito. Anche la censura sui dispacci destinati all'estero è stata soppressa. Il sottoprefetto di polizia Peter Ivanof è stato nominato prefetto di polizia della capitale. Gli scioperi scoppiati nelle manifatture di tabacchi di Vlowdiv e Haskovo, e che duravano da oltre 10 giorni, sono terminati in seguito all'intervento delle autorità. Gli operai hanno ricevuto un aumento di salario dopo un accordo intervenuto con i padroni.

Il ritorno a Roma di S. E. Asquini
Alta onorificenza francese al Sottosegretario alle Corporazioni

PARIGI, 21

Con il Roma - Express delle ore 22 ha lasciato Parigi nella serata domenicale di ieri il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Asquini insieme con i membri della delegazione italiana venuta a perfezionare l'accordo commerciale con la Francia. Si trovavano a salutare l'on. Asquini alla stazione, oltre a S. E. il R. Ambasciatore d'Italia conte Pignatti Morano di Custoza con la propria consorte, l'Addetto commerciale comm. Caravale e tutto l'alto personale dell'Ambasciata.

S. E. Asquini, che si reca a Roma per riferire al Duce l'esito dei suoi colloqui in questa capitale, è stato elevato in questi giorni alla dignità di Grand'Ufficiale della Legion d'Onore.

Combattenti italiani
al congresso dei commilitoni francesi

VICHY, 21.

Una delegazione italiana di combattenti e di mutilati ha partecipato al congresso dell'Unione federale delle associazioni dei combattenti francesi, svoltosi a Vichy. Durante la seduta inaugurale i dirigenti della Unione hanno rivolto, calorosamente applauditi, un cordialissimo omaggio di simpatia all'Italia. Dopo la seduta inaugurale vi è stato un banchetto, al quale hanno preso parte il Ministro per le Pensioni di guerra, il Ministro del Commercio, alcuni membri del Parlamento e numerose autorità del Dipartimento. L'on. Besozzi ha pronunciato un discorso applauditissimo.

Più tardi, allo stadio di Vichy, alla presenza di oltre 5.000 persone, si è svolto un grande corteo di bandiere, con in testa la bandiera italiana, scortata da reduci residenti in Francia. Quivi ha parlato l'on. Baccarini, il quale ricordati i comuni sacrifici nella grande guerra, ha illustrato le grandi realizzazioni dell'Italia fascista sotto l'impulso e la guida del Duce. Il discorso è stato salutato da una calorosa ovazione.

In serata è stato offerto un pranzo in onore dei delegati stranieri, durante il quale ha parlato l'on. Maresca di Serracapriola, suscitando nuove dimostrazioni di simpatia all'Italia.

S. E. Starace convoca a rapporto
i Segretari Federali e quelli cessati dalla carica

ROMA, 21

Il Segretario del P. N. F., con Foglio di disposizioni n. 249, ha convocato a rapporto i Segretari Federali per sabato 26 maggio alle ore 11 nel Palazzo del Littorio. Lo stesso giorno e alla stessa ora sono anche convocati i fascisti che hanno cessato dalla carica perchè chiamati ad altre funzioni, quali deputati. Tutti indosseranno l'uniforme estiva con decorazioni.

Lo stesso Foglio reca norme riguardanti le assicurazioni vita a carattere popolare e la collaborazione che i Segretari Federali devono dare per lo svolgimento della Coppa d'oro del Littorio e del Rallye di regolarità, organizzato dalla Sezione del Dopolavoro del Moto Club italiano di Nizza.

Un ricovero a Bolzano
per fanciulli derelitti

BOLZANO, 21

S. A. R. la Duchessa di Pistoia, sensibilissima alle opere di carità, si è fatta promotrice della istituzione a Bolzano di una Casa di Ricovero per educazione dei fanciulli derelitti. La nobilissima iniziativa dell'augusta Dama ha trovato non solo il più largo e riconoscente consenso nelle gerarchie della Provincia, dove il numero dei bambini illegittimi e bisognosi di cure è dolorosamente notevole, ma anche piena approvazione anche dal Capo del Governo, al quale il Prefetto S. E. Mastromattei ha sottoposto il progetto.

Il Duce si è personalmente interessato perchè l'Istituto nazionale di previdenza sociale, proprietario del vasto e splendido stabilimento dell'ex albergo Austria nel rione Gries, lo cedesse in affitto per lungo tempo ed a modeste condizioni, assicurandone il pronto adattamento e l'attrezzatura e mettendo infine a disposizione 500.000 lire.

L'Istituto che si intitolerà al nome della Duchessa di Pistoia e avrà pertanto la sua sede nel grande edificio circondato da un ampio parco e situato in una fra le più salubri e tranquille zone di Bolzano. La direzione amministrativa del benefico ente sarà affidata all'Opera Nazionale dei piccoli derelitti, fondata da Padre Beccaro a Viggiù.

Ieri il Duca e la Duchessa di Pistoia, hanno visitato l'edificio.

Affettuosi messaggi
fra il Duce e d'Annunzio

GARDONE RIVIERA, 21

In occasione delle brillanti prove sostenute da Vittorio Mussolini all'Aeroporto Francesco Baracca di Centocelle Nord affettuosi messaggi sono stati scambiati da S. E. il Capo del Governo ed il Comandante Gabriele d'Annunzio, il quale ha avuto parole di alta ammirazione per il giovane pilota aviatore.

La feconda attività
dell'Opera maternità e infanzia

ROMA, 21.

Sotto la presidenza del gr. uff. Fabbri si è oggi riunito il Consiglio centrale dell'Opera nazionale maternità e infanzia. Il Consiglio, che si è occupato di molte questioni di carattere generale, ha tra l'altro approvato il conto consuntivo del 1933. Da detto conto risulta che nello scorso anno sono state spese tra l'altro lire 5.581.395,4 per assistenza alle gestanti e nutrici; lire 16 milioni 057.165,33 per gestanti, nutrici lattanti e divezzi nei centri di assistenza materna e infantile istituiti e gestiti direttamente dall'O. N. M. I.; lire 5.261.000 per l'assistenza a fanciulli legittimi minori di tre anni; lire 3.027.860,38 per assistenza prestata nelle Cattedre ambulanti di puericoltura; lire 33.546.689,30 per assistenza a fanciulli legittimi abbandonati, maggiori di tre anni; lire 2.285.791,40 per sovvenzionare 1178 asili infantili che hanno distribuito la refezione a 40138 bambini; lire 39.500.000 per assistenza a fanciulli illegittimi riconosciuti.

L'imponente raduno artiglieresco a Napoli
alla presenza del Principe di Piemonte

NAPOLI, 21

Per l'imponente raduno nazionale degli artiglieri la città è tutta imbandierata e presenta l'aspetto delle grandi solennità.

Ieri, fin dalle prime ore del mattino, i baldi artiglieri, al canto di inni patriottici, hanno percorso le vie cittadine dirigendosi alla zona di concentramento che si estendeva dalla piazza Carlo III al Museo.

Inquadrati nelle rispettive Sezioni, con labari e gagliardetti, preceduti dai vigili urbani e dalla banda comunale, oltre 20 mila artiglieri hanno superbamente sfilato per via Museo e via Roma e per piazza Garibaldi davanti al palco dove avevano preso posto le LL. EE. Baistrocchi e Buffarini, tutte le locali autorità e le rappresentanze delle forze armate. La folla applaudiva instancabilmente al passaggio dei reparti che erano preceduti da insegne indicanti le rispettive provincie ed inneggiavano a Casa Savoia ed al Duce.

Ogni Sezione provinciale era preceduta da un grande ritratto del Duce.

Le sezioni di Montagnana e di Bologna recavano come simbolo due cannoni, trasportati da un autocarro, ed a braccia la sezione di Milano una vittoria alata ed un dipinto raffigurante il duomo; la sezione di Napoli era preceduta da un artistico emblema floreale dell'Arma di artiglieria. Le sezioni delle terre redente sono state fatte segno a particolari manifestazioni di entusiasmo da parte dell'immensa folla che si accalcava per le vie e gremiva i balconi delle finestre.

In piazza Plebiscito è stata celebrata la messa al campo, alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, oggetto di calorose dimostrazioni da parte degli artiglieri e della folla che gremivano la vasta piazza.

Dopo la preghiera per il Re, S. E. Baistrocchi ha rivolto un nobilissimo indirizzo a S. A. R. il Principe di Piemonte, ai camerati della guerra e della Rivoluzione, esaltando l'importanza dell'odierno raduno che in Napoli patriottica, dalla quale mosse la Rivoluzione fascista, ha assunto l'aspetto di un rito solenne reso ancora più austero dalla presenza del Principe, augusto figlio del Grande Re che 19 anni or sono dichiarò la guerra e la vinse.

Dopo avere rilevato che fanti e artiglieri sono stretti gli uni agli altri in un'anima sola, S. E. Baistrocchi ha concluso inneggiando alle fortune d'Italia che sotto la guida del Duce magnifico assurgerà immancabilmente ai suoi più grandi destini.

Il discorso del Sottosegretario alla Guerra ha suscitato vibranti manifestazioni di entusiasmo, che hanno culminato in irrefrenabili evviva a Casa Savoia ed al Duce, mentre le bande delle varie Sezioni dell'Associazione e quella del Presidio suonavano la Marcia Reale e «Giovinezza».

S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dalle LL. EE. Baistrocchi e Buffarini e da tutte le autorità civili, militari e fasciste, attraversando la piazza a piedi ha fatto ritorno alla reggia tra continue acclamazioni della folla, che ha sostato lungamente dinanzi al palazzo Reale, invocando a gran voce la presenza del Principe al balcone. S. A. R., avendo ai lati le LL. EE. Baistrocchi e Buffarini e le principali autorità cittadine si è affacciato ripetute volte al balcone, per ringraziare. La piazza si è poi andata lentamente sfollando e le varie Sezioni di artiglieri, sempre inquadrate, sono rientrate ai loro accantonamenti, inneggiando al Duce ed al Fascismo.

Gli artiglieri hanno deposto una corona di alloro dinanzi al monumento ai Caduti.

Nella ricorrenza del XXIV maggio
si svolgerà il rito della Leva fascista

ROMA, 21 (per telefono)

Nella giornata celebrativa del XIX.o annuale dell'entrata in guerra delle nostre armi vittoriose si effettuerà in tutta Italia la VIII Leva fascista.

Eloquentemente le cifre possono dimostrare la potente organizzazione dell'O. N. B. La Leva del 24 maggio sarà effettuata con le seguenti forze: Piccole italiane 71.115, Giovani italiane 30.957, Balilla (classe 1920) 140.190, avanguardisti (classe 1916) 120 mila 270.

La manifestazione che si svolgerà a Roma il 25 maggio rivestirà tutto un significato patriottico e fascista. I vecchi soldati, quelli dell'intervento, della Vittoria e della Rivoluzione, si confonderanno coi giovani dell'8.a Leva fascista, che sono, come tutte le nuove generazioni, continuatori della Rivoluzione fascista.

Coi vecchi e coi nuovi soldati sarà tutto il Popolo fascista della Nazione.

Nella superba cornice di via dell'Impero si svolgerà la cerimonia dell'VIII Leva fascista, durante la quale migliaia di balilla passeranno alle avanguardie, migliaia di avanguardisti, con simbolico rito, passeranno nei ranghi dei Giovani fascisti, e migliaia di Giovani fascisti dell'Urbe e della Provincia passeranno al Partito.

E' stato reso noto il programma particolareggiato della grande adunata di fanti in congedo che visiteranno Roma per il 24 maggio.

I fanti saranno oltre 10 mila e si tratterranno a Roma nei giorni 24 e 25. Arriveranno in tradotte nelle prime ore del mattino di giovedì 24. I fanti indosseranno la camicia nera con decorazioni, pantaloni corti grigio verdi, in capo il berretto a busta, pure grigio-verde, filettato in rosso, col fregio della fanteria in fronte e ai lati le mostrine della brigata e il grado.

Il popolo dell'Urbe, che li attende, rivolgerà loro calorose dimostrazioni.

I lavoratori di Livorno
alla Mostra della Rivoluzione

LIVORNO, 21 (per telefono)

Nei primi giorni del corrente mese i lavoratori del porto espressero il desiderio che una loro rappresentanza fosse ammessa all'onore di montare la guardia alla Mostra della Rivoluzione.

S. E. Starace ha esaudito il desiderio delle maestranze livornesi. Questa notizia è stata accolta con grande soddisfazione dai lavoratori portuari di Livorno, i quali sono lieti di affermare il loro attaccamento al Regime ed alla Rivoluzione.

Il rapporto dei Fanti a Roma

ROMA, 21.

In occasione del raduno a Roma dei diecimila Fanti dell'Associazione Nazionale, i dirigenti Provinciali e di nucleo che converranno a Roma il 24 maggio si riuniranno a rapporto a Palazzo Marignoli, Corso Umberto I.

Presiederà il Presidente Nazionale dott. Gino Dall'Ara.

Una missione della Corte belga
ricevuta dall'Ordine di Malta

ROMA, 21

Una missione straordinaria della R. Corte Belga oggi è stata ricevuta da S. A. Ecc. il Principe Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta per l'annunzio ufficiale dell'assunzione al trono di S. M. Leopoldo III. Erano presenti all'udienza i dignitari del Gran Magistero.

Salvatori dello Stato

Anche la democraticissima Alleanza democratica ha deciso, in Francia, di salvare lo Stato. E' la quarta o quinta volta che dei partiti politici, premesse alcune non allegre considerazioni sulle sorti patrie, decidono tale intervento, senza alcun dubbio lodevolissimo.

Naturalmente, ciascuno vede le cose a suo modo e, di conseguenza, le vie per le quali lo Stato francese dovrebbe giungere all'agognato porto del riassetto politico - economico - sociale, sono pressochè infinite.

E' interessante seguire quelle che addita, con imperioso cenno, la democrazia francese, sotto la specie di una assemblea presieduta da M. Flandin, ministro in carica e presidente dell'Alleanza.

Premessi gli imprescrittibili diritti del popolo sovrano e la lotta ad oltranza contro coloro che minacciano d'impadronirsi del potere con la forza e liberata la coscienza da tutti gli scrupoli che la qualità di uomini di sinistra avesse potuto far sorgere, i convenuti si sono accordati su un programma.

Il programma parla chiaro: basta con gli scioperi, basta con gli scandali, basta col dilapidamento del pubblico risparmio. Poi prosegue: è necessario un governo stabile e duraturo; è necessaria una amministrazione moderna e propone: 1) di riformare la legge sul Presidente del Consiglio conferendogli larghissimi poteri; 2) di ridurre le assemblee alle loro funzioni di controllo soltanto; 3) di organizzare il sindacalismo, patronale ed operaio, in un quadro legale, sotto il controllo dello Stato.

Tutto questo, s'intende, per adattare le leggi e le istituzioni alle «necessità moderne».

Le necessità moderne, sempre con rispetto parlando delle «pubbliche libertà» e della «libera democrazia», sono le direttive che il Fascismo ha additato al mondo, molto lontano dal supporre che un giorno qualcuno se ne sarebbe appropriato senza citarne la fonte.

(dal «Popolo d'Italia»)

447

Il conto del Tesoro al 30 aprile XII

ROMA, 21

Il conto del Tesoro al 30 aprile scorso registra un fondo di cassa liquido in contanti e immediatamente spendibile di lire 2.738 milioni, di cui 2.513 milioni in conto corrente con la Banca d'Italia e 225 milioni presso la Tesoreria centrale la R. Zecca ed all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione di bilancio del mese di aprile comprende, come quello dei precedenti mesi di febbraio e marzo i risultati della gestione normale e delle operazioni straordinarie di emissione dei Buoni novennali e di conversione dei Consolidati.

La gestione normale di aprile presenta, per la parte effettiva, milioni 1437 di entrate e milioni 1746 di spese, con un disavanzo di milioni 309. Questa cifra è inferiore tanto alla media mensile di milioni 358 dei nove mesi precedenti del corrente esercizio quanto al disavanzo di milioni 359 nel mese di aprile 1933.

A tutto aprile 1934 il disavanzo complessivo di parte effettiva è di milioni 3531. La categoria del movimento di capitali segna un'eccedenza passiva di milioni 89, onde il disavanzo totale per la gestione normale, risulta di milioni 3620.

Per le operazioni straordinarie restano invariate le cifre indicate nelle situazioni precedenti e cioè milioni 3060 di spese effettivo (conguagli di interessi, premi del prestito della conversione e spese di emissione) coperti dalla eccedenza di milioni 3625 della categoria dei movimenti di capitale per la differenza attiva fra le entrate e le uscite dei Buoni novennali emessi ed estinti. Con la aggiunta di queste somme la situazione integrale del bilancio alla fine di aprile, reca un disavanzo finanziario di milioni 3055. Il totale dei debiti pubblici interni è di 101.870 milioni. La circolazione dei biglietti di banca ammonta a 12.987 milioni.

S. E. Renato Ricci parlerà alla radio la sera del 24 maggio

ROMA, 21

Per la manifestazione dell'anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra celebrato insieme con la ricorrenza della Leva Fascista, sarà oratore dalle Stazioni dell'E.I.A.R., nelle «Cronache del Regime» la sera del 24 maggio alle ore 20.30, il Sottosegretario all'Educazione Nazionale S. E. Renato Ricci, Presidente dell'Opera Nazionale Balilla.

Il cimitero di monte Grappa
Facilitazioni per i visitatori

ROMA, 21

Il Commissario del Governo per la sistemazione del cimitero militare del Grappa comunica:

A) Che la strada militare Cadorna che allaccia la pianura con la cima Grappa è sgombra da neve e quindi può essere percorsa co nautomezzi di qualsiasi portata e dimensione.

B) che sulla vetta (1776) vi è un rifugio attrezzato modernamente, ove i pellegrini che si recano lassù a rendere omaggio ai gloriosi Caduti sepolti nel cimitero ossario trovano vitto ed alloggio a modicissimi prezzi stabiliti dal Commissario del Governo.

C) che sul monte Grappa vi è un servizio telefonico, fonotelegrafico, distributore di benzina, ufficio postale.

D) che dal luglio al settembre fa servizio giornaliero un'autocorriera da Bassano a monte Grappa e viceversa.

E) che per qualsiasi chiarimento ci si può rivolgere all'ufficio del Commissario del Governo in Roma.

F) che per telefonare direttamente sul Monte Grappa è necessario chiedere alla centrale monte Grappa N. 1.

Sabelli e Pond
sempre bloccati in Irlanda

LONDRA, 21 (per telefono)

Si ha da Lahinch, nella Contea di Clare, che, causa il cattivo tempo che ha imperversato per tutta la giornata, non è stato possibile procedere ai lavori sul «Leonardo da Vinci».

La partenza perciò dovrà subire un nuovo ritardo perchè i lavori che si riteneva di poter fare sono stati rimandati, essendo necessario smontare prima l'apparecchio. Il carrello di atterraggio, che era stato riparato un po' sommariamente, potrebbe subire nuove avarie se venisse tentato uno sforzo. E' stata questa la ragione maggiore del ritardo.

Non è possibile ancora precisare la data della partenza di Sabelli e Pond per Roma.

Isterismi bavaresi
a proposito di arte italiana

ROMA, 21 (per telefono).

Informano da Monaco che la «Muenchener Zeitung» raccoglie la voce che il Teatro comunale di Innsbruk versa in criticissime condizioni finanziarie e che l'italiano Pietro Zugliani ha già avanzato al Municipio di Innsbruk la richiesta di appalto per il prossimo autunno.

«Dal punto di vista tedesco, conclude il giornale, sarebbe una vergogna culturale per Innsbruk se, dopo le misure contro i professori universitari di fama mondiale, il suo teatro tedesco passasse sotto l'influenza culturale italiana».

Non comprendiamo l'affrettata indignazione del giornale bavarese. Le direzioni musicali italiane sono formate ed hanno trionfato in tutti i grandi teatri di tutti i Paesi del mondo.

La musica italiana ha detto parole eterne nella storia della cultura di ogni epoca, e può bene figurare alla testa di un teatro di musica di qualsiasi Nazione che onori l'arte e non faccia della politica.

Grandioso incendio a Chicago
I parchi del bestiame in fiamme

CHICAGO, 21.

Un violento incendio ha infuriato nei parchi di bestiame, distruggendo parecchi fabbricati, specialmente alberghi, birrerie e numerose piccole abitazioni. Il fuoco si è propagato con rapidità incredibile. Un aviatore ha detto che le colonne di fumo si potevano vedere ad una distanza di 175 miglia. La mancanza d'acqua in seguito alla recente siccità ostacolava gli sforzi dei pompieri. Tutto è stato messo in opera per circoscrivere l'incendio. Tre depositi di petroli, lambiti dalle fiamme, sono esplosi. Si contano tre morti e 150 feriti e 2000 persone senza tetto. Il fuoco è ora domato ma si continua a fare ricerche fra le macerie ancora fumanti. I danni sono valutati a più di 10 milioni di dollari ma si teme che raggiungeranno 25. Si presume che l'incendio sia stato provocato da un residuo di sigaretta accesa gettata sulla paglia. (Radio Stefani).

CRONACHE SPORTIVE

Campionato italiano di calcio
I risultati

DIVISIONE NAZIONALE B

Modena-Bari	2-1
Vigevanesi-Pro Patria	2-0
Samp'rdarena-Perugia	2-0

QUALIFICAZIONE

Verona-Vicenza	2-1

(Con l'odierna partita il Verona resta qualificato per rimanere nella divisione nazionale B mentre Vicenza e Serenissima passano nelle squadre di prima divisione).

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Doria-Falco	6-1
Pro Gorizia-Aquila	1-1

GIRONE B

Pisa-Parma	1-0
Piacenza-Udinese	3-1

INTERNAZIONALI

Torino-Wiener Wacker	3-2

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE B

Bari	9	5	2	2	14	8	12
Sampierdarena	9	4	4	1	12	8	12
Modena	9	4	3	2	13	6	11
Pro Patria	9	2	5	2	6	7	9
Vigevanesi	9	3	2	4	7	8	8
Perugia	9	0	2	7	4	19	2

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Doria	2	1	1	0	7	2	3
Aquila	2	1	1	0	4	1	3
Pro Gorizia	2	0	2	0	2	2	2
Falc	2	0	0	2	1	9	0

GIRONE B

Pisa	2	1	1	0	2	1	3
Parma	2	[illegible]	0	1	1	1	2
Piacenza	2	[illegible]	0	1	3	2	2
Udinese	2	0	1	0	2	4	1

Per il campionato del mondo

ROMA, 21.

Il comitato organizzatore ha stabilito che le misure minime per i campi di gioco per le gare del campionato del mondo di calcio debbono essere di metri 110 per metri 65.

Ha inoltre emanato le seguenti disposizioni per gli arbitri. Qualora una partita, alla fine del tempo regolamentare non desse una squadra vincente, l'arbitro dovrà concedere 5 minuti di riposo, fare iniziare i due extra tempi di 15 minuti, senza intervallo e con sorteggio e cambio del campo. Dopo i primi 15 minuti nell'interno del campo di gioco, oltre l'arbitro ed i guardalinee saranno ammesse soltanto sette persone. Nessun cambiamento di giocatori è permesso; di conseguenza i giocatori di riserva non potranno rimanere sul campo del gioco.

Av. Remanzacco - Av. Faedis 7 - 0

L'incontro di calcio svoltosi a Remanzacco tra la squadra dell'Avanguardia locale e quella di Faedis si è concluso con una netta vittoria dei primi che hanno dominato per tutti i novanta minuti di gioco.

Nel primo tempo remanzacchesi vincevano per 3 a 0 e nella ripresa segnavano altri 4 punti.

Per i rosso-blu segnarono Feletig (2); Marzullo (2); Scarbolo (1); Croatto (1), e Petric (1). Gli Avanguardisti remanzacchesi si sono dimostrati forti in ogni reparto specialmente nella linea mediana e nell'attacco.

Squadra vincente: Crappo; Beltrame I. e Ciccutini; Moreale, Croatto e Feletig; Petric, Marzullo II, Marzullo I, e Scarbolo.

I trofei ai motociclisti consegnati da S. E. Starace

ROMA, 21.

Il Segretario del Partito e Presidente del C. O. N. I. ha ricevuto il Presidente del Reale Moto Club d'Italia, che gli ha presentato i corridori Rossetti, Brusi e Panella, vincitori del trofeo della velocità, e il corridore Tenni, vincitore del gran premio d'Italia.

Il Segretario del Partito ha consegnato i premi delle due gare. Erano presenti alla premiazione i dirigenti e i corridori di Francia, Svezia, Spagna e Germania, partecipanti alle competizioni.

AUTOMOBILISMO

Coppa d'oro del Littorio

ROMA, 21 (per telefono).

Questa mane, nel salone della sede centrale del R.A.C.I., è stata effettuata l'estrazione a sorte del numero di partenza delle 226 macchine iscritte alla Coppa d'Oro del Littorio, e che sono così divise per categoria: 106 vetture fino a 1100 cmc.; 48 vetture fino a 1500 cmc.; 28 vetture fino a 2000 cmc.; 22 vetture fino a 3000 cmc.; 23 vetture oltre 3000 cmc.

Spigolando tra i concorrenti troviamo che, divisi per nazionalità, nel 1100 cmc. vi sono 97 italiani, 1 tedesco, 3 francesi, 1 cecoslovacco e quattro che non hanno ancora reso noto nè la macchina nè la nazionalità del pilota; nei 1500 cmc vi sono 41 italiani, 4 tedeschi, 1 inglese, 1 francese; nei 2000 cmc. vi sono 18 italiani, 7 tedeschi, 1 francese e 2 che preferiscono mantenere l'incognito; nei 3000 cmc vi sono 19 italiani, 1 tedesco e 2 incogniti; oltre i 3000 cmc. vi sono 9 italiani, 4 francesi, 3 olandesi, 3 rumeni, 1 tedesco e i soliti due sconosciuti.

Industrialmente le macchine concorrenti rappresentano la produzione d'Italia, Francia, Inghilterra, Germania, Cecoslovacchia, America.

Oggi un nuovo ambito dono è venuto ad arricchire la già cospicua dotazione, confermando l'importanza eccezionale della corsa, lunga 6000 chilometri. S. M. il Re si è degnato di inviare una grande medaglia d'oro.

Per regolare il traffico

Il R.A.C.I. ha trasmesso a tutte le ditte proprietarie di automezzi la seguente circolare per assicurare la massima regolarità del traffico per le strade dove transiteranno i partecipanti al giro automobilistico d'Italia:

Dal 26 maggio al 2 giugno avrà luogo la grande manifestazione automobilistica «Coppa d'Oro del Littorio» I.o Giro Automobilistico d'Italia.

I concorrenti percorreranno le strade di codesta Provincia.

Preghiamo vivamente la Vostra Ditta che in tale circostanza agevoli lo svolgimento della Corsa e faciliti il compito degli Agenti che sono preposti alla sorveglianza della Strada raccomandando al dipendente personale che conduce autoveicoli, la massima attenzione nel giorno in cui, per ragioni di servizio, debbono percorrere la stessa strada traversata dai partecipanti alla Corsa.

In particolare si prega di raccomandare loro la più rigorosa osservanza alle norme di circolazione e cioè:

a) di mantenere la mano destra nel modo più assoluto;

b) di astenersi dal sorpassare altri veicoli, nei punti di visibilità limitata:

c) di non attraversare la strada o di effettuare svolte a sinistra senza essersi in precedenza assicurati che la strada è libera e che nessun corridore sta per sopraggiungere.

Sopratutto si raccomandi la massima attenzione e prudenza di marcia specie nelle ore notturne, nelle quali ore le luci dovranno essere attenuate. Possibilmente i conducenti degli autoveicoli, incrociando macchine in corsa, dovranno rallentare o fermarsi sul lato destro della strada spegnendo i fari e lasciando soltanto accesi i fanalini di posizione.

Non potrà sfuggire alla vostra Spett. Ditta l'importanza di questa nostra raccomandazione e quindi siamo certi che collaborerete con noi per la perfetta riuscita di questa grandiosa manifestazione automobilistica unica al mondo.

Anticipatamente Vi ringraziamo.

Il Commissario del Governo al R.A.C.I.: *on. Pietro Parisio*».

CICLISMO

3.ª Coppa D. L. Torre di Pordenone

Nella ridente frazione di Torre di Pordenone il Consiglio del D. L. sportivo, con a testa il cav. Luigi Moroni, indice una importantissima gara denominata «III. Coppa D. L. Torre», riservata alla categoria dilettanti, valevole quale prima prova del campionato friulano della categoria.

La gara vede la sua disputa per la terza volta domenica 27 corrente mese.

Come già abbiamo annunciato l'organizzazione di questa importantissima gara è stata affidata al valoroso sodalizio bianco-nero C.C.L. Stefanutti di S. Vito al Tagliamento, che senz'altro saprà lavorare in modo degno della sua fama.

I solerti dirigenti nulla trascurano affinchè riesca all'altezza delle precedenti. Alla gara non solo saranno presenti tutti i migliori esponenti dei sodalizi friulani, ma anche larga rappresentanza Veneto - Giuliana, perchè la vasta e ricca dotazione di premi e la Coppa messa in palio (del valore di lire 200) lasciano sperare nella partecipazione di tutti i sodalizi anche più lontani.

Il percorso scelto dagli organizzatori non si presenta tanto facile, perchè la forte salita di Anduins servirà a selezionare il gruppo di testa. Però la gara non sarà decisa alla vetta del Clauzetto, perchè ben 60 Km. dista ancora il traguardo.

La gara avrà il suo svolgimento sul seguente percorso: Torre di Pordenone, Pordenone, Zoppola, Domanins, Spilimbergo, Anduins, Clauzetto, Travesio, Cavasso Nuovo, Maniago, Montereale Cellina, Marsure, Aviano, Cordenons, Torre di Pordenone chilometri 115.

L'iscrizioni dovranno essere indirizzate al D.L. di Torre di Pordenone e si chiuderanno alle ore 12 del giorno 27 c. m.

Il ritrovo viene fissato per le ore 10 per la punzonatura delle macchine presso la sede del D. L. di Torre e la partenza alle ore 14 precise.

La società organizzatrice declina ogni responsabilità verso i corridori e verso terzi. Benchè non detto vige il regolamento della F.C.I.

I premi verranno distribuiti non appena completata la classifica generale.

Lorenzini vince la tappa Trieste - Belluno

Nella tappa Trieste-Belluno del giro ciclistico d'Italia per Giovani fascisti i rappresentanti del Comando Federale di Udine hanno dominato. La tappa è stata vinta per distacco da Giovanni Lorenzini.

Ecco la classifica:

1. Lorenzini Giovanni, Udine in ore 5.29' media oraria chilometri 32.820;
2. Bront Luigi, Udine, 5.32'50"
3. Centis Antonio, Udine
4. Pascuta Costantino, Udine
5. Lucchetta Raffaele, Udine
6. Scarlati Angelo, Udine
7. Dreosto Leopoldo, Udine
8. Rossi Ernesto, Trieste, 535' 20"
9. Feruglio Nello, Udine
10. Cristoforo Salvatore, Udine
11. Fabbro Americo, Udine in ore 5.36'40"
12. De Luisa Gino, Udine
13. De Plante Antonio, Udine, in ore 5.37'20
14. Cranich Ferri, Gorizia, 5.39'
15. Corazza Innocente, Udine
16. Chittaro Simeone, Udine
17. Chiarduzzi Olviero, Trieste
18. Azzeno Gaetano, Gorizia
19. Bernava Corrado, Udine
20. Rossi Espedito, Udine in ore 5.39'20"
21. Vicenzutti Antonio, Udine
22. Deonato Guerrino, Udine, in ore 5.43'
23. Consoni Stefano, Udine
24. Torrerro Giordano, Udine, in ore 5.44'
25. Cottur Giordano, Trieste
26. Geddi Pierino, Udine
27. Coretti Orlando, Trieste in ore 5.45'
28. Pettarini Leonardo, Trieste
29. Volpato Mario, Trieste
30. Simonich Luigi, Trieste
33. Grassi Giovanni, Udine
41. Di Bert Pompeo, Udine, in ore 6.02'
46. Jannis Dino, Udine
54. Sabbadin Adelchi Lino, Udine in ore 6.24'

Classifica per Comando Federale

1. Udine — 2. Trieste — 3. Gorizia — 4. Fiume.

Grande successo di partecipazione ai brevetti d'"audax,,

Duecento dopolavoristi e giovani fascisti han preso parte alla popolare manifestazione ciclistica per il conseguimento del brevetto di «Audax» ciclista.

I 150 chilometri della prova attraverso i principali centri della provincia sono stati compiuti dal foltissimo gruppo con la massima regolarità.

Ecco i brevettati:

Brevetti di primo grado

Dopolavoro di Trivignano: De Marco Achille, Caisutti Angelo Clauiano Zelindo, Biaggetti, Snaidero Ermo, Paviotti Olindo, Siella Adolfo, Scapinello Orfeo, Milocco Amato Bertoni Mario.

IV Gruppo Rionale di Udine (Giov. Fasc.): Toffolo Bruno, Bertossi Elio, Coceani Domenico, Usoni Attilio, Giordani Umberto, Marinatti Giuseppe, Scagnetto Aldo, Talatti Massimo, Biondi Mario, Carina Renato, Mosenta Morando, Coceani Carlo, Del Torre Luigi, Beuan Mario, Toniutti Luigi, Viezzi Giuseppe, Arnosti Dario, Artico Ottorino, Adami Gino, Brezil Gino, Casarsa Umberto, Linz Bruno, Venier Sisto, Del Medico Luciano.

Dopolavoro di Cividale: Piani Tarciso, Perabò Ivo, Piani Silvio, Sturan Battista, Venica Giuseppe, Cautele Antonio, Stanis Aldo, Blasig Luigi, Paviotti Umberto, Crudena Pio, Domenis Celso, Bernardi Mario, Gottardo Giovanni, Montelicchio Vittorio, Bearzi Carlo, Marmai Guerrino, Franz Gino, Barbus Emilio, Coceani Battista, Degano Aldo, Morandini Giovanni, Bernardis Mario, Moaghi Mario, Piani Gemmo, Fabris Carmelo, Alessio Alfredo, Feruglio Luigi, Clocchiatti Secondo.

Fascio Giovanile di Pradamano: Deganutti Carlo, Zin Elia, Azzano Luigi.

Fascio Giovanile I Gr. Rionale: Nigris Isidoro, Donada Pietro, Zilli Enrico.

Dopolavoro Aziendale Viotto di Sacile: Sacili Pietro, Camilotti Giuseppe, Sandrin Renato, Ortolani Mario, De Re Giovanni, Casagrande Luigi, Breda Guerrino, Bottecchia Celeste, Bortot Giuseppe, Piai Riccardo, Stefan Carlo, Cesa Angelo, Andorini Mario, Casagrande Ottavio, Grillo Francesco.

Dopolavoro di Solimbergo: Ferrarin Luigi, Foracin Giovanni Di Ponte Giobbe, Facchin Aldo, Galante Carlo.

Fascio Giovanile di Venzone: Di Monte Luigi, Zinutti Giuseppe Zamolo Ugo, Pascolo Gino, Zamolo Riccardo, Di Bernardo Americo.

Dopolavoro Rionale di Joannis: Macorati Quinto, Bonaventura Silvio, Clemente Simeone, Bignulin Pasquale, Jaffet Fabrizio, Salvadore Ennio, Vecchiet Augusto, Silvestro Emilio, Macoratti Ermanno, Vecchiet Argusto.

Dopolavoro Pavia: Misano Antonio.

Isolati: Nallato Ivan, Udine; Dominici Primo, Udine; Fedrigo Giovanni, Venier Amo, Basiliano; Martinis Mario, Udine; Ciani Lino, Sartori Antonio, Udine; Cais Agostino, Attimis.

Brevetti di secondo grado

Dopolavoro di Pavia: Petrocchi Vincenzo, Maurigh Guglielmo, Plasenzotti, Luigi, Zompicchiatti Quinto.

Fascio Giovanile di Tricesimo: Trangoni Giovanni, Celotti Ippolito, Mansutti Alcide, Polo Danilo Bertoldi Adelmo, Santo Orlando.

Fascio Giovanile di Pradamano: Pantarini Mario.

Fascio Giov. IV Gr. Rionale: Battistutta Romeo, Fezzi Enrico, D'Odorico Riziero, Zuccolo Luigi, Casarsa Giovanni, Driussi Vinicio Colussi Mario, Pinzani Antonio.

Isolati: Gasparini Disna, Vissandone; Silvestri Angelo, Reana; Chiarandini Enrico, Basiliano; Romano Arrigo, Villaorba; Celato Rodi, Reana; Venier Santo, Buttrio.

Il giro aereo delle palme
La seconda tappa

TRIPOLI, 21.

La seconda tappa del giro aereo delle palme si è conclusa questa sera al campo di aviazione di Homs. Sono arrivati: Colombo, Foglia, Trevisan, Visconti di Modrone, marchesa Negroni, Fogli, Ravasso, Poletta, Suvini, Cartoni, Fossetta, Riva, Romano e Peretti. I piloti Luino e Balducci sono fermi ad Assaba per lievi avarie riparabili in serata.

La partenza da Derg, è stata ritardata a causa delle condizioni atmosferiche che stamane sul Gebel erano proibitive.

I Commissari hanno dato il via alle ore 10,25 e sul campo di Nalut sono state neutralizzate due ore. I concorrenti, nonostante i disagi di questi ultimi tre giorni, sono tutti di morale altissimo.

La classifica ufficiale dopo la seconda tappa sarà compilata non appena saranno giunti ad Homs i rapporti dei Commissari scaglionati sul percorso.

Dolori di testa e nevralgie

Le tavolette di TOGAL combattono efficacemente i dolori di testa e le nevralgie di ogni specie. Esse sono conosciutissime e più di seimila Medici ne raccomandano l'uso come calmante nei dolori causati dalla gotta e dai reumatismi. Il TOGAL non dovrebbe perciò mancare in nessuna casa.

In vendita presso tutte le Farmacie. — Rappr.: Uhlmann & Manzoni (Via V. Vela 5, Milano)

Casa di Cura
Dott. Prof.
S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
UDINE, Via Mazzini 7 — Tel. 4.49
dalle ore 10 alle 19
TRICESIMO: dalle ore 8 alle 12.
Endoscopie — Vie urinarie — Apparato digerente.

dott. **DAMIANI**
Dentista
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 Tel. 1-80
dalle 10-12 e dalle 15-18
(il Lunedì a TOLMEZZO)

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
Specialista per malattie
Orecchi - Naso - Gola
UDINE - Via Rivis 32 - Tel. 602
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

AVVISI ECONOMICI
(COLLETTIVI)

Dom. d'impiego L. 0.10 a parola
Commerciali » 0.30 » »
Off. d'impiego » 0.20 » »
Fitti » 0.20 » »
Vari » 0.30 » »
Tassa L. 1 80 %; minimo L. 0.2 ... nimo dieci parole.

COMMERCIALI

AGENZIA LANCIA, Via Ronchi 53, Udine. Si ricevono prenotazioni per consegne sollecite AUGUSTA — ARTENA — ASTURA 3.a serie — Occasioni! Alfa Romeo 1500, 6 posti — FIAT 507 camioncino L. 4500 — Citroen Sihx 6 posti lire 7500 -- Diverse motociclette usate.

FORNO meccanico a vapore per pane, due camere, usato, perfetto, impastatrice, tratila biscotti, disponibili, prezzi bassissimi. F.lli Triches — Udine, via Grazzano 14.

L'EMPORIO mobili usati di via Portanuova 9, Udine, in liquidazione, vende a qualunque prezzo i mobili rimasti.

SVENDESI occasionissima Scrivania Louis Martel (Signora) — Terzera dorata — Lampadario dorato, 12 fiamme — Due lampadari cristallo Boemia — 10 quadri dell'ottocento — 9 quadri grandi religiosi antichi — 10 cornici dorate — Libri antichi e arredi religiosi. - Martignacco, via San Carlo. 3772 M.

VENDESI, via Aquileia, casa vani 8 più negozio, corte, lire QUARANTAMILA. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3693 M

VENDO matrimoniale moderna massiccia, camera pranzo, occasione. Rivolgersi via Rivis 25. 3769 M

FITTI

LIGNANO BAGNI, affittansi appartamenti arredati con cucina Rivolgersi: Locali Paolini Lignano.

AFFITTASI appartamento 1.o piano Via Cairoli 1, con numero 6 stanze e servizi. Rivolgersi Collegio Dimesse.

FITTASI, 1. luglio, villa otto vani, cantina, giardino, termos, comodità moderne, via Toppo 2. Rivolgersi viale Sandaniele 1. 3770 M.

ALBERGHI e stazioni climatiche

ALBERGO MONTETULIA (1060) Forni Avoltri (Carnia), climatico centro escursionistico, parco-giardino, rinomata pensione (15-18)

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI ovunque persone attive affidare facile lavoro casa ore libere. Ottima retribuzione settimanale. MANIS, Roma.

DOMANDE D'IMPIEGO

RAGIONIERE 25enne, pratico conoscenza lingue, cauzione garantita, miti pretese, offresi. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3763 M.

Siberia
Siberia
Siberia
La migliore ghiacciaia
in vendita presso
"La Vitrum,, di M. Martini

Acqua di Colonia **Classica**
la migliore delle acque da toilette
Acqua di Colonia **Silene**
l'ideale per le Signore
Acqua di Colonia **Orchidea**
indovinatissima per uomini
Creazioni **GABASSI** - Udine
Profumerie Via P. Canciani 16 Via Vittorio Veneto 26

NOTE ECONOMICHE

Il miglioramento della situazione economica
Le operazioni delle stanze di compensazione

ROMA, 21

L'attività delle borse italiane è un sintomo significativo della nostra ripresa economica. A questo proposito «l'Agenzia d'Italia» pubblica le seguenti cifre che provano tale attività.

Le compensazioni giornaliere nelle Stanze di compensazione delle undici borse italiane, nel primo trimestre 1934, sono ammontate a milioni 134,773 contro milioni 104,597 nel corrispondente periodo del 1933: le liquidazioni mensili di borsa, nello stesso periodo, si sono elevate a milioni 20,048 contro 9513 nello stesso periodo del 1933. Le somme compensate sono state 130.900 milioni di lire nelle compensazioni giornaliere e 20.048 milioni di lire nelle liquidazioni mensili contro rispettivamente 101.022 e 9.513 nel corrispondente periodo del 1933. In complesso il totale generale delle partite di debito e credito liquidate nel primo trimestre del 1934 e del 1933 sono state rispettivamente 151.008 milioni e 110 mila 535 milioni. Le differenze saldate con danaro nel primo trimestre dell'anno corrente sono state 3.813 milioni contro 3.575 milioni nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

Prezzi di Borsa delle Società per azioni:

I titoli azionari ed obbligazionari delle Società italiane per azioni, dice l'«Agenzia d'Italia», sono stati in continuo aumento nei primi mesi del 1934. Ecco infatti, secondo i calcoli fatti dal Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa di Milano, i numeri indici che rappresentano il corso di tali titoli, prendendo per base e fatto uguale a 100 il corso del dicembre 1925. Per i titoli obbligazionari il numero indice, che al 30 dicembre 1933 era di 112,62 è continuamente aumentato, sino a raggiungere 113,21, il 7 aprile 1934. Per i titoli azionari il numero **indice**, che al 30 dicembre 1933 era di 58,65, è continuamente aumentato, sino a raggiungere, il 7 aprile 1934, 61,68 ex 0,72.

Le Società per azioni nel 1934:

Nel primo bimestre dell'anno corrente, dice l'«Agenzia d'Italia», sono state costituite 324 società ordinarie per azioni con un capitale complessivo di 37.030 mila lire: 144 società hanno aumentato il loro capitale per la somma di 104.756 mila lire e 73 società lo hanno diminuito per la somma di 560.294 mila: 123 società si sono sciolte o per fusione con altre società o per liquidazione, con un capitale azionario di 362.469 mila lire. Alla fine del bimestre risultavano costituite 19 mila 817 società ordinarie per azioni con un capitale di 47.012.439 mila lire.

IN FRIULI

Fallimenti

Il Tribunale di Udine con sentenza del giorno 16 corrente ha dichiarato il fallimento di Marianna Vescovi e Rosa Guadagnin esercenti una osteria a Montereale Cellina.

Furono nominati giudice delegato il cav. Passanisi e curatore il rag. Sina.

Fu stabilito al 16 giugno p. v. il termine per la presentazione dei titoli di credito e fu determinata al 27 dello stesso mese la chiusura del processo di verifica.

Lo stesso Tribunale con sentenza del 18 corr. ha dichiarato il fallimento di Giuseppina Ferrazzi fu Giuseppe esercente un caffè a Cividale.

Furono nominati: giudice delegato il cav. Passanisi, curatore il dott. Fantini. Fu stabilito al 18 giugno p. v. il termine per la presentazione dei titoli di credito e fu determinata al 28 dello stesso mese, la chiusura del processo di verifica.

Gli estremi del bilancio si riassumono nelle seguenti cifre: attivo lire 11.000; passivo lire 21.800.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 21	MILANO 21
Rendita 3,50 olo	83.60	83,30
Pr. Conv.	82.80	82,62
Obbl. Ven. 3,50	91.50	91.50
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	100,95	100.95
B. T. n. 1940	103.10	106.—
B. T. n 1941	105.40	106.15
B. T. n. 1943	100.40	—
B. d'Italia	—	1569
Comit	966,—	966.—
Credito Italiano	620,—	620,—
Soc. Adr. Elet.	—,—	190,50
Edison	603.—	598.50
Fiat	—	227.—
Cascami seta	—	262.—
Snia Viscosa	—	244.—
Terni	133.50	132.—
Cosulich	17.50	17.—
Assic. Generali	3500	—
Riun. A.	1735	—
Riun. B.	1700	—
Assicurat. Ital.	480.—	—
Francia	77.35	77.35
Londra	60.—	60,—
Svizzera	381.85	381,85
New York	11,73	11.73
Berlino	—	464.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	273,25
Spagna	—	163 50
Praga	—	49.85
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 21 - 5
Op. Pub. (R) 4,50	501,75	501.
» » Elter 4,50	503,25	502,75
Pubbl. Util. 5 olo	507,—	506,75
Id. a. tol. 6 olo	505,—	505,—
Cr. Nav. 6,50 olo	509,15	509,50
Edison '31 - 5 olo	509,50	503,50
Emiliana. 6 olo	505,—	505,—
Mer. Elett. 6 olo	503,—	503,50
Soc. Es. Tel. 5 ol p	493,50	498,75

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

CRONACA PROVINCIALE

L'imponente concorso ginnico dell'O. N. B. a Pordenone
alla presenza di S.E. il Prefetto e del Segretario Federale

In un'atmosfera di vibrante entusiasmo s'è svolto domenica a Pordenone al Campo Sportivo del Littorio, l'attesissimo concorso ginnico - sportivo dell'O. N. Balilla locale e del Mandamento, che ha visto schierarsi sul prato la parte più viva e più fascistimente dinamica della giovinezza del pordenonese in camicia nera. La folla strabocchevole che gremiva le tribune ed i prati fino al mattino che nel pomeriggio era la dimostrazione migliore della viva e calda simpatia con cui il popolo circonda la «pupilla» del Regime.

Fino dalle 6 del mattino le varie squadre cominciarono le loro esibizioni e fin da quell'ora quasi antelucana la folla era accorsa ad assistere e ad applaudire con un fervore che poche volte ci è stato dato di riscontrare.

Alle 9 gli esercizi delle varie squadre hanno avuto una sosta e è stato eretto in mezzo alla tribuna d'onore un altare da campo, sul quale è stata celebrata dal prof. don Signorini, direttore del Collegio Don Bosco, la messa al campo. Attorno all'altare erano schierati in ordine perfetto i millecinquecento ginnasti ed attorno una folla reverente. A fianco delle giovani e giovanissime Camicie nere era schierato in armi tutto il Reggimento dei Cavalleggeri di Saluzzo, giunto poco prima con la fanfara che suonava «Giovinezza», mentre i soldati cantavano l'inno della Rivoluzione fascista. La folla al loro arrivo aveva vivamente ed entusiasticamente applaudito.

Alla fine della messa il prof. don Signorini benedisse i gagliardetti che le patronesse salesiane avevano offerto alla centuria degli avanguardisti ed a quella dei Balilla del Collegio Don Bosco. A nome delle donatrici disse belle vibranti parole la sig.ra Adina Galvano Adami.

Fra le autorità presenti abbiamo notato il Podestà, il Segretario del Fascio e Presidente del Comitato pordenonese dell'O. N. B. de Valenzuela, l'on. Aprilis, il comandante il Presidio, il Regio Pretore, il presidente dei Mutilati e quello dei Combattenti, il capitano dei RR. CC., una rappresentanza del Comando dell'Aeroporto di Aviano, il Comandante la Coorte della Milizia, il Segretario Capo del Comune e vari podestà, Segretari politici e presidenti dei Comitati Balilla della zona.

Alle 10, ossequiati dalle autorità e fra i vivi applausi della folla, sono giunti da Udine S.E. il Prefetto con la sua gentile signora, e il Segretario Federale. I due alti gerarchi, hanno voluto assistere lungo tempo allo svolgersi del concorso. La vibrante manifestazione da parte della folla, si è ripetuta alla loro partenza.

S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale hanno dimostrato il loro vivo compiacimento per l'ottima riuscita della festa balilistica, rivolgendo parole di elogio al cav. Matteo de Valenzuela, Segretario del Fascio di Pordenone e presidente di quel Comitato comunale dell'O. N. B. e ai suoi collaboratori.

Durante tutta la giornata per la città si notava un'insolita animazione; squadre che sfilavano fieramente nelle loro impeccabili divise, pubblico che si dirigeva al Campo Sportivo con un'affluenza degna delle più grandi giornate sportive, gagliardetti che passavano palpitanti al bel sole di maggio.

Alle 15.30 il Concorso è stato ripreso con un corteo che, partito dalla sede del Comitato pordenonese dell'O.N.B. con in testa la banda cittadina, le autorità e i membri del Comitato, si portò dapprima davanti al monumento ai Caduti in guerra ed a quello ai Caduti fascisti a rendere omaggio ai Martiri della Patria e quindi sfilò per le vie della città per portarsi al Campo Sportivo accompagnato dal suono di anche altre due bande: quella di Cordenons e quella di Roveredo oltre alla fanfara dei Giovani fascisti di Roveredo che s'è anche fatta molto onore.

I millecinquecento ginnasti, nelle belle divise sportive dell'Opera Balilla o nelle fiere uniformi delle giovani e piccole Camicie nere, sono sfilati impeccabilmente al comando di ufficiali della Milizia avanguardista e ballilistica tra due fitte ali di folla plaudente. Specialmente ammirati i moschettieri, che poi fecero in campo anche una.... esercitazione a fuoco, i marinaretti e le piccole camicie nere del Don Bosco. Anche le Giovani e Piccole italiane sfilarono in modo perfetto e con piglio fiero, e così pure tutti gli avanguardisti che si dimostrarono degni delle belle tradizioni dell'Avanguardia pordenonese ed i balilla «semplici» tra i quali particolarmente ammirata una squadra di graziosissimi quanto fieri ginnasti seienni.

Sul vasto prato i concorrenti al comando del direttore di campo sig. Mario Puppin, si sono disposti ... formando la parola «Duce» mentre la folla applaudiva lungamente. Ha avuto quindi inizio la seconda parte del concorso ginnico - sportivo che ha tenuto sempre desta l'attenzione della folla degli spettatori che si appassionava veramente al gentile spettacolo.

La premiazione è stata effettuata alla fine del riuscitissimo saggio finale, alla presenza delle autorità che si congratularono vivamente con i vincitori, mentre il folto pubblico applaudiva ripetutamente.

I risultati

Diamo, pertanto, i risultati della riunione:

GARA DI SQUADRE AVANGUARDISTI: 1. Collegio Don Bosco, 1. squadra punti 97 — 2. id. id. seconda squadra, punti 96 — 3. id. id. quarta squadra, p. 94 — 4. Centuria pre avieri Pordenone, p. 92.5 — 5. Prima Centuria Avang. Pordenone, p. 90 — 6. Quarta Centuria Avang. Torre, punti 86 — 7. ONB Cordenons I.a squadra, p. 86 — 8. ONB Roveredo, p. 81 — 9. Quarta Centuria Avang. Torre II. squadra p. 80.5 — 10. ONB S. Quirino, p. 75.

BALILLA: 1. Collegio Don Bosco, terza squadra punti 97.5 — 2. Marinaretti I squadra p. 97 — 3. Collegio Don Bosco 4. squadra p. 95.5 — 3. Balilla Sc. El. Pordenone, p. 95.5 — 4. Marinaretti II squadra p. 95 — 4. Collegio Don Bosco 1 sq. p. 95 — 5. Balilla Rorai Grande Sc. El. squadra B. p.94 — 5. Balilla Rorai Grande Sc. El. sq. C p. 94 — 6. Collegio Don Bosco II squadra, p. 93.5 — 7. ONB Porcia I squadra p. 93 — 8. ONB Torre Sc. El. 1. sq. p. 91.5 — 8. ONB Sc. Med. Pordenone p. 91.5 — 8. ONB Porcia II squadra p. 91.5 — 8. ONB Torre Sc. El. II squadra, p. 91.5 — 9. ONB Pordenone Sc. El. II squadra p. 91 — 10. ONB Pordenone Sc. Med. 5. squadra, 90.5 — 11. ONB Roveredo, p. 90 — 12. ONB Pordenone Sc. Med. 3. squadra, p. 88.5 — 13. ONB Cordenons 2. squadra p. 87.5 — 14. ONB Roraigrande Sc. El. Sq. A p. 87 — 15. ONB Vallenoncello Sc. El. p. 86 — 16. ONB Pordenone Sc. El. I. squadra, p. 83 3— 17. ONB Cordenons Sc. El. I. squadra p. 82.5.

GIOVANI ITALIANE: 1. Giovani Italiane Sc. Avv. Pordenone, p. 110 — 2. Giovani Italiane Ist. Tec. Pordenone, p. 100.

PICCOLE ITALIANE: 1. ONB Torre Sc. El. punti 108 — 2. ONB Pordenone Sc. Avv. squadra A, p. 105.5 — 3. ONB Pordenone Istituto Tec. squadra B p. 105 — 4. ONB Roveredo, p. 97 — 5. ONB Vallenoncello Sc. El. p. 93 — 6. ONB Pordenone Sc. El. p. 92.5 — 7. ONB Porcia, p. 92 — 8. ONB Pordenone, Sc. El. p. 91.5 — 9. ONB Borgomeduna Sc. El. p. 91 — 10. ONB Roraigrande Sc. El. p. 90 — 11. ONB Pordenone Sc. El. p. 88.

PRODUZIONI LIBERE DI SQUADRE MASCHILI: 1. Balilla Moschettieri Pordenone, punti 40 — 1. Terza squadra Collegio Don Bosco, punti 40 — 1. Prima squadra Don Bosco, punti 40 — 2. Scuola media Pordenone p. 38 — 3. Scuole elementari di Torre, p. 37 — 3. Scuole elementari di Torre, p. 37.

PRODUZIONI LIBERE FEMMINILI: 1. Prima squadra scuole medie Pordenone punti 39.50 — 2. Scuole elementari di Torre, p.ti 38 — 3. Scuole elementari Rorai Grande, p. 36.50 — 4. Scuole elementari di Pordenone, p. 36 — 4. Scuole medie di Pordenone p. 36 — 5. Scuole elementari di Pordenone, p. 33.50 — 6. Scuole elementari di Pordenone p. 33.

STAFFETTA 90 PER 4 AVANGUARDISTI: 1. «Don Bosco» tempo 45" e 3 quinti — 2. Centuria Avanguardia Pordenone — 3. Rappresentativa Scuole Medie.

PALLA AL CESTO: 1. squadra Don Bosco sq. I. — 2. Quarta squadra Don Bosco — 3. R. Istituto Tecnico.

TIRO ALLA FUNE: Categoria Balilla: R. Scuole Elementari Pordenone - Campione Mandamentale — Categoria Avanguardisti: Preavieri, campione mand. — Categoria Giovani Fascisti I. squadra Giov. Fascisti di Pordenone, campione mandam.

Assegnazione delle coppe e degli altri premi speciali

In seguito ai risultati delle gare finali la Giuria ha così deliberato l'assegnazione delle coppe e degli altri premi speciali:

Coppa Segretario Federale: alla prima squadra del Collegio Don Bosco — Coppa di S. E. il Prefetto: alla terza squadra del Collegio Don Bosco — Coppa del sen. Flora: alle R. Scuole d'avviamento squadra C — Coppa Fascio di Pordenone :alle Scuole elementari di Torre — Coppa onorevole Aprilis: ai Balilla Moschettieri (capo sq. Furlan Luigi) — Vaso artistico Galvani I.: alla terza squadra del Don Bosco — Coppa Comune di Pordenone: alla II squadra Scuole Medie (caposq. Pivetta Zita) — Vaso artistico Galvani II: alle Scuole elementari di Torre (Furlan Vanda) — Coppa Stab. Tossili Italiani: I. squadra Scuole Elem. di Pordenone (caposq. Scarola Luca) — Coppa Società Elettrica Pordenonese :ai Preavieri di Pordenone — Coppa Aeroporto di Aviano: I. squadra del Don Bosco — Trofeo Regg. Cavall. Saluzzo: alla I. squadra del Don Bosco, nella staffetta — Coppa Savignago e vaso artistico Galvani: ai due Circoli didattici di Pordenone nelle persone del R. Ispettore prof. Croce e del R. Direttore prof. Sgoifo. — Coppa Picchiani: alla banda di Cordenons — Medaglia d'argento Banca Cattolica: alla Banda di Roveredo — Medaglia vermeille di Poletto Gaetano: a Don Giuseppe Cerlotti — Medaglia vermeille Soc. Portus Naonis: a Pivetta Zita.

Importante riunione dei cotonieri

Si è svolta la riunione dei dirigenti dei Sindacati Operai Cotonieri del Pordenonese.

Il Commissario dell'Unione camerata Utimperghe, dopo l'esposizione fatta dal delegato di Zona, si soffermò ampiamente sull'opera svolta dall'Unione stessa per questa importantissima categoria di lavoratori, facendo risaltare anche l'autorevole interessamento di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale e delle autorità locali.

Hanno poi interloquito i rappresentanti dei diversi stabilimenti, i quali hanno esposto varie questioni ottenendo schiarimenti dal Commissario.

Infine con l'invio di telegrammi di ringraziamento e devozione alle massime autorità provinciali, al Presidente della Confederazione, al Segretario Nazionale Tessili, e al Segretario Politico, la riunione è terminata.

Associazione Arma del Genio

Si invitano tutti gli iscritti all'Associazione ad affrettare il versamento della quota per la tessera 1934, ed a dare la propria adesione per l'adunata nazionale nei giorni 23 e 24 giugno p. v., ricordando che alla stessa possono partecipare anche i non soci ed i famigliari, e che la quota è di lire 12 per la tessera adunata, e di lire 30 per chi desidera servirsi delle tradotte.

Le iscrizioni e versamenti si possono fare presso i Collettori De Micheli Gino, Pellegrini Bruno, presso il capo gruppo di Pordenone, ed il Segretario.

Data l'imminenza dell'adunata, si fa vivo affidamento sulla volonterosità dei soci pel più sollecito versamento delle quote, facilitando così il compito dei dirigenti, che negli ultimi giorni dovrebbero sobbarcarsi ad un intenso ed improbo lavoro.

Pro E. O. A.

Sono pervenute in questi giorni le seguenti offerte:

Circolo Agricolo Cooperativo di Pordenone in memoria della defunta Maria Viotto L. 50, famiglia rag. Marini Leonardo in morte della signora Giacomini Maria lire 25.

Il Comitato ringrazia.

Stasera la Filodrammatica al Teatro Licinio

Questa sera adunque la filodrammatica Pordenonese dell'Opera N. D. darà l'attesissima recita della commedia in tre atti di Gino Rocca «La farfalla».

La seria preparazione, eseguita sotto la direzione del bravo rag. Poletti, che per il teatro ha veramente passione e competenza non comuni, e le ottime qualità dei nostri giovani attori che abbiamo avuto in parte altre volte occasione di applaudire per la loro geniale e intelligente fatica, che in parte costituiranno delle gradite sorprese sono garanzia dell'immancabile successo di questa recita. L'avvenimento rivela particolare importanza per la nostra Filodrammatica poichè presenzierà alla recita la Commissione giudicatrice del Concorso Provinciale di Udine.

Parte dell'incasso sarà devoluto al Comitato pordenonese Ente Opere Assistenziali. Dato l'interesse che l'avvenimento teatrale presenta e dato il benefico scopo siamo certi, che nessun pordenonese, che possa spendere la tenuissima somma del biglietto di ingresso, vorrà mancare stasera al Licinio.

Un arresto

Ieri a Torre di Pordenone l'agente di P. S. Donato Cataldo traeva in arresto tale Paier Prosdocimo da Cordenons, un'ozioso vagabondo, perchè contravventore alla diffida fattagli a suo tempo dall'autorità di P. S.

S. QUIRINO
Gli artiglieri a Napoli

Abbiamo da Napoli:

Gli artiglieri della sottosezione di S. Quirino che partecipano al Terzo raduno nazionale, entusiasti della accoglienza della metropoli partenopea e soddisfatti, oltre le previsioni, del successo del Raduno, inviano alle loro famiglie ed ai loro camerati, un saluto vibrante e cordiale.

ZOPPOLA
Visita dei fanti pordenonesi

(rit.). — Furono fra noi ospiti graditissimi i fanti della Sezione pordenonese che vollero recarsi a visitare i commilitoni di qui, anche per rinsaldare i vincoli esistenti fra i fanti di tutti i Reggimenti.

Alle ore 8,15 i partecipanti alla gita si riunirono sulla strada nazionale all'altezza di Cusano, continuando poi verso il paese incolonnati. In testa la fanfara dei fanti poi il gagliardetto sezionale, i dirigenti ed un centinaio circa di iscritti fra i quali anche le rappresentanze di Cordenons, Porcia e Fiume Veneto.

Abbiamo notato fra i dirigenti: il ten. Maroso comandante il Battaglione; il Segretario Passatempo ed il consigliere Pivetta ed altri. Fra gli ufficiali: il ten. colonnello cav. Polon, il dott. ten. Marius, il capitano sig. Provasi, il ten. Pasut ed altri ancora. I fanti furono ricevuti dal Segretario del Fascio sig. Giovanni Favero, che è anche fiduciario del costituendo nucleo dei fanti, e dal Segretario comunale, capo gruppo degli artiglieri in rappresentanza del Podestà.

Con gentile pensiero i fanti pordenonesi vollero prima di tutto rendere omaggio al monumento elevato ai nostri Caduti e fra il generale raccoglimento, mentre l'inno del Piave echeggiava colle suo note suggestive, fu deposta una corona d'alloro portante la scritta «I fanti di Pordenone ai Caduti».

Dopo il rito di devozione, i fanti fecero un rapido giro del paese, inquadrati e salutati dalla cordialità generale. Poi si raccolsero in piazza, attorno alla fanfara che eseguì varie marce.

A mezzogiorno tutti i fanti, assieme alle autorità locali, si raccolsero ad un fraterno rancio nella trattoria Sartor, rancio al quale non mancarono nè animazione, nè cordialità. I fanti vollero suonare le marce alpine, quelle del Genio, dell'Artiglieria, ecc. a testimonianza della loro simpatica cordialità verso le armi e i corpi che collaborarono alla Vittoria. — Vi furono diversi ma brevi brindisi, nei quali si inneggiò alla Patria, al Re ed al Duce.

Un socio, il sig. Polese, offrì un orologio da tavolo che divenne oggetto di bramosie da parte dei concorrenti ad una lotteria privata e rapidissima, per quanto tenutasi in modo molto regolare. Poi di nuovo i canti della Patria e della Rivoluzione, passeggiate e soste per il paese, gruppi fotografici eseguiti a cura del fante sig. Bordini, dilettante, e poi infine partenza a malincuore per Pordenone.

Prata di Pordenone
Gravi disgrazie stradali
Tre feriti di cui uno mortalmente

Domenica verso le sedici, un pesante autocarro con rimorchio, carico di 5 mila fiaschi di vino, proveniente da Oderzo e di proprietà della Ditta Auto-trasporti Mutinelli e Savi di Pavia, in una curva allo imbocco del paese, per schivare un carro di fieno, andava a ribaltarsi nel sottostante fosso, travolgendo sotto il pesante veicolo i due autisti ed il proprietario.

Accorsa numerosa gente, con il medico dott. Miani, poterono a fatica estrarre i due autisti che tosto furono fatti ricoverare al civico ospedale di Pordenone, presentando uno ferite lievi; l'altro invece abbastanza gravi per aver riportato lesioni allo stomaco ed alle gambe. Uno dei proprietari se la cavava con lievi escoriazioni alla faccia ed alla gamba destra.

I danni riportati sono rilevanti. Tremila fiaschi di vino infranti, ed i guasti alla macchina si aggirano per un valore di circa sette od otto mila lire.

Dobbiamo dire che il carico del l'autocarro suddetto era diretto alla vicina città di Pordenone, ove doveva scaricare il vino per conto della Ditta Fratelli Venier di Pordenone.

Un fratello della Ditta Venier, avuta notizia per telefono della disgrazia del carico, immediatamente si portava a Prata in vettura e con un autocarro per ricuperare i fiaschi di vino rimasti, quando, proprio all'imboccatura del Ponte di Prata di Sopra, l'autista dell'Amministrazione Conti Gozzi, Giuseppe Dotto di circa trent'anni, con la propria motocicletta andava ad urtare il parafango posteriore della macchina del Venier. Dall'urto ricevuto il povero Dotto, che correva abbastanza forte, veniva sbalzato dalla motocicletta andando a sbattere contro il parapetto del ponte del fiume Sentiron, fracassandosi il cranio.

Con il camioncino del Venier il disgraziato fu portato in fin di vita all'Ospedale ove purtroppo poco dopo cessava di vivere.

Questo fatto succedeva appena due ore dopo il primo. Il Maresciallo Comandante la Stazione dei Carabinieri ha provveduto ai rilievi di legge, sequestrando l'auto del Venier e la moto del Dotto. Nessuna responsabilità è emersa da parte del sig. Arturo Venier, il quale trovavasi alla sua destra.

Fatto pietoso. Il Giuseppe Dotto doveva recarsi a Pordenone, in Ospedale, per tener compagnia alla propria moglie, che vegliava una defunta sorella.

BUDOIA
Nel municipio

(rit.). — Il nuovo Segretario comunale dott. Luigi Zannier, nominato con decreto prefettizio 4 aprile 1934, ha preso possesso del suo ufficio.

Durante tutto l'intervallo fra la partenza del Segretario Comunale precedente e l'assunzione del dottor Zannier, prestò servizio il Segretario comunale di Polcenigo, sig. Augusto Chiaradia, nominato a reggere il Comune provvisoriamente con decreto prefettizio 30 maggio 1933.

Durante questo breve periodo il sig. Augusto Chiaradia, nonostante le cure dovute all'altro Comune, seppe disimpegnarsi con piena soddisfazione di ognuno che riconobbe le doti dell'attivo funzionario.

La regolare consegna degli uffici da parte del Segretario cessante a quello subentrante è stata effettuata alla presenza del Commissario Prefettizio sig. Andrea Carli.

Al sig. Chiaradia un riconoscente saluto, ed al dott. Zannier il cordiale benvenuto.

La magnifica attività dell'O.N.B. di Codroipo

Presso la sede del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla nella Casa del Littorio, presenti tutte le maggiori autorità del Comune, i graduati dell'O. N. B. e i dirigenti delle locali organizzazioni una riunione per l'esposizione del una riunione per l'esposizinoe del l'attività del Comitato comunale locale.

Presiedeva la riunione il presidente del Comitato ed assistevano, oltre ai membri del Comitato stesso, il Segretario del Fascio, la Segretaria del Fascio femminile, il direttore didattico, il Vice Podestà, il presidente della Sezione combattenti, il presidente della Sezione mutilati ed invalidi del Mandamento, ed altri.

La relazione

Il presidente dott. Ballico ha dato lettura della seguente relazione:

«Porto, a nome del Comitato, un deferente saluto a lor Signori che hanno voluto intrevenire a questa riunione dei dirigenti le nostre organizzazioni giovanili, perchè con la loro presenza hanno riconfermato il costante appoggio e la viva simpatia che sorreggono l'Opera Nazionale Balilla anche nel nostro Comune. E' superfluo che io ricordi le origini e le finalità delle nostre organizzazioni giovanili.

«Noi vogliamo che i giovani raccolgano la nostra fiaccola, si infiammino nella nostra fede e siano pronti e decisi a continuare la nostra fatica: questo è il comandanmento del Duce ed a questo mira la legge costitutiva dell'opera del 6 aprile 1926.

Mai nella storia si è avuto esempio di organizzazioni giovanili così complete che tendono a formare, con molteplici cure, l'individuo, educandolo religiosamente, entusiasmandolo nell'amore alla Patria, sviluppandolo spiritualmente e fisicamente. — Finalità quindi educative e di assistenza che il Regime fascista riconosce necessarie a tutto il popolo.

E noi vediamo ora in Italia oltre 3 milioni e mezzo di giovani che l'O. N. B. prepara a divenire cittadini e militi dal cuore saldo e dalla volontà ferrea in un fervore ricostruttivo di Case del Balilla, di palestre, di campi sportivi, di campeggi e di colonie, elevandone lo spirito con i Doposcuola, biblioteche, cinematografie educative, gare scolastiche, ecc.

Codroipo in questa nobile gara non è mai venuto meno al suo compito; e se i risultati finora ottenuti non sono ancora in ogni parte concretamente raggiunti, è dovuto al fatto della difficoltà dell'organizzazione, in un grosso Comune, diviso in numerose frazioni lontane, alla mancanza di un nostro centro dove poter raccogliere i giovani ed esplicare le nostre diverse attività.

A ciò sarà però provveduto con la nuova Casa del Balilla che presto sorgerà in luogo adatto per concorde fascistica liberalità del nostro Comune e della Presidenza Centrale. All'Ill.mo signor Podestà conte Gian Lauro Mainardi, e del presidente provinciale cav. rag. Fumei, che tale opera hanno voluto ed hanno sempre dato tangibile appoggio alla nostra organizzazione, vada oggi più che mai la nostra riconoscenza con la promessa che la nuova casa sarà religiosamente custodita dai giovani come palestra di civili virtù.

L'inizio dell'attività

I primi nuclei dell'Opera Nazionale Balilla si sono inquadrati a Codroipo nel 1927 anno V, sostituendosi alle primo organizzazioni giovanili già qui vitali prima del '22, e chè oggi sento il dovere di ricordare perchè da quell'audace fervido movimento sorto spontaneo, i nuovi balilla non possono che trovare ammaestramento di fede e di passione fascista. 48 erano i balilla dello anno V e 58 gli avanguardisti, progressivamente sono venuti falange, e nell'anno XII si sono regolarmente tesserati 944 balilla; 768 Giovani italiane; 152 avanguardisti e 42 Giovani italiane con un totale di 1941 iscritti.

Del lusinghiero consolidamento dell'Opera del nostro Comune ya dato merito alla continua disinteressata collaborazione di tutti gli insegnanti, ma in special modo al Direttore Didattico signor Giuseppe Passoni, il quale con vera passione di dirigente ed educatore fascista, si è sobbarcato in questi anni il non facile lavoro del tesseramento.

A lui, alla signora maestra Montico, Fiduciaria delle Giovani e Piccole italiane, che ha saputo organizzare le forze femminili in modo veramente perfetto, a tutti i signori maestri, dirigenti, ai capi centuria, ai capi squadra, che con vero amore curano l'istruzione dei vari reparti, vada il plauso dell'intero Comitato.

Al Segretario del Fascio di Combattimento geom. Livio Sabbadini, ai soci del Patronato, agli Enti e privati benefattori, ai membri del Comitato, al Fascio femminile, che nell'opere assistenziali, più direttamente con noi ha collaborato, il mio vivo ringraziamento per il costante appoggio a noi sempre concesso.

Nell'anno XII

Lo scopo della riunione di questa sera è quello di illustrare brevemente l'attività svolta in questa prima parte dell'anno XII, e stabilire le modalità della Leva fascista e della festa ginnastica dell'O. N. B.

Il Patronato Scolastico, continuando la sua benefica attività già di tanti anni iniziata, ha fornito poi gratuitamente le pagelle sto è di materiale didattico 421 scolari veramente poveri ed ha sussidiato a metà altri 405 appartenenti a famiglie disagiate di tutto il Comune con una spesa complessiva di L. 6894.70. Ha fornito poi gratuitamente le pagelle ai più bisognosi, ed ha offerto come atti di solidarietà un contributo tessere dell'O. N. B. per l'importo di circa L. 1500. — Ha contribuito con lire 100 alla Befana fascista, con L. 100 all'Ospizio Marino Friulano ed ha sovvenzionato con L. 100 un balilla povero per pagamento delle tasse alla scuola secondaria.

L'attività sanitaria, svolta secondo il mio concetto, si è dedicata, per incarico dell'E. O. A. alla refezione scolastica, organizzando e controllando 8 cucine e refettori dei quali hanno beneficato per oltre due mesi 600 bambini poveri del Comune.

Preparato il lavoro di cernita dei bambini bisognosi di cure marine e montane, furono compilate le relative cartelle biotipologiche, e tra i richiedenti organizzati, 38 furono proposti e raccomandati per l'invio a tali colonie. Analogo lavoro sarà in breve fatto per la preparazione della VII Colonia Elioterapica che tanti vantaggi ha dimostrato poter dare alla profilassi infantile.

Nell'anno XII furono inoltrate 11 pratiche di infortuni, delle quali due furono già liquidate e le altre sono in corso di istruzione, devo però ricordare ai sigg. dirigenti che tali denunzie devono essere fatte nelle modalità e per i soli casi stabiliti dal Regolamento e per questo mi riservo di mandare precise istruzioni allo scopo di evitare inutili richieste.

Quando sarà sorta la nuova Casa del Balilla, Vi funzionerà gratuitamente un ambulatorio medico per tutti i nostri organizzati, ed allora anche l'attività sanitaria potrà svolgersi più proficuamente. Per conto mio prometto tutta intera l'opera mia.

Cultura e propaganda

Oltre alla benemerita attività svolta continuamente in tale anno dai sigg. insegnanti e preposti ai reparti si è dato modo agli organizzati di assistere a proiezioni di films educativi o gratuitamente o con notevoli ribassi. Come nell'anno decorso a «Camicia Nera» in quest'anno a «Villafranca» al Cineam Vittoria, e al «Fabbro del Convento» al Ricreatorio Parrocchiale, hanno rispettivamente presenziato 1341 e 250 iscritti.

Tali spettacoli eminentemente educativi e dilettevoli, dovrebbero aver avuto più ampio sviluppo, ma a ciò si opponeva la ristrettezza del bilancio. La nuova Casa del Balilla potrà rimediare a tale deficenza con un apposito impianto cinematografico.

Gli organizzati hanno partecipato a tutte le cerimonie che si sono svolte fino ad ora, e la loro presenza fu sempre ammirata per il comportamento e la disciplina.

L'Avanguardia il 22 aprile ha visitato la locale caserma del Battaglione Carri Armati, dove fu gentilmente ricevuta dai signori Ufficiali ed ha fraternizzato in perfetto cameratismo con i soldati del Presidio e invitati al loro rancio. Di questa squisita accoglienza serberemo imperitura memoria e per essa rivolgo a nome dell'Opera, un vivo ringraziamento al Comandante maggiore Papa e a tutti i signori Ufficiali del Reparto.

Fu istituito pure per l'Avanguardia un breve corso di conferenze di cultura pratica agraria al quale hanno partecipato una ventina di organizzati. Tale corso per interessamento del Direttore della locale Cattedra di Agricoltura dott. Sambuco, fu tenuto dal dott. Antonio di Gaspero Rizzi al quale deve andare il nostro pluaso per la vera disinteressata e proficua collaborazione.

Nell'avvenire tali attività dovranno essere intensificate e più disciplinariamente organizzate, perchè l'avanguardia, che inquadra ed organizza le reclute del Fascismo deve avere la massima nostra cura. Numerose Piccole italiane e Giovani italiane frequentano, come doposcuola, la scuola professionale di lavoro, e le povere gratuitamente.

A suo tempo furono tenuti dai singoli dirigenti i vari corsi per capi squadra che formano la base essenziale dell'inquadramento dei diversi Reparti e sui quali l'Opera fa grande affidamento per l'esplicazione del suo programma. Negli esami sostenuti presso le apposite commissioni sia locali che provinciali, a Udine, risultarono promossi con lodevoli votazioni 9 capi squadra balilla; 8 capi squadra balilla moschettieri, 16 capi squadra avanguardisti; 44 capi squadra Piccole italiane; 10 capi squadra Giovani italiane e 4 capi manipolo Giovani italiane.

Degli ottimi risultati ottenuti va fatto lode ai signori istruttori, alle insegnanti maestre: Italia Montico — Maria Foghin — Benvenuti — Anna Fabris — Minciotti e maestri: Alessi — Cosmo e Piccini, e don Murero, cappellano O. N. B. oltre che ai Cadetti e capi centuria per l'Avanguardia.

Ora nelle nostre file, ferve il lavoro di preparazione per la festa ginnastica, alla quale prenderanno parte oltre 500 balilla e Piccole italiane scelti tra i più grandi per dimostrare come con gli esercizi dell'anno XII si insegni la ginnastica razionalmente addatta per i nostri giovani, — L'Avanguardia, perchè più consona al suo sviluppo fisico, va addestrandosi alla palestra Magnini, nell'attesa di avere la nuova palestra a sua disposizione. — Il giorno proposto per tale manifestazione sarebbe il 27 corrente.

Per la Leva fascista e per le modalità dello svolgimento della cerimonia celebrativa del 24 maggio, attendo istruzioni da parte del sig. Segretario del Fascio, al quale tale compito è affidato.

Per il completo risultato delle nostre manifestazioni faccio pieno affidamento sull'appoggio delle signorie vostre e sulla simpatia sempre dimostrata dalla cittadinanza per l'O. N. Balilla».

Il dottor Ballico così conclude la sua esauriente e lucida relazione: «Questo in breve riassunto è il modesto lavoro finora compiuto nell'anno XII.

Con la nuova Casa del Balilla maggiori responsabilità ci incombono, perchè dovremo dimostrare che i sacrifici per noi fatti dal Comune e dai cittadini sono compensati dal bene offerto alle nostre generazioni.

Quando noi, vecchi d'anni ma non di cuore e di volontà, che da molto tempo siamo sulla breccia, cederemo, come è nostro dovere, il posto ai giocani dobbiamo sempre poter dimostrare che l'opera nostra nei momenti più difficili della creazione, non è stata inutile, ma feconda per la prosperità avvenire.

Con questi propositi, accingiamoci a terminare il nostro lavoro ed a completare l'ordine del giorno inviato dalla Presidenza Provinciale»

La relazione chiara ed interessante dell'egregio dott. Ballico, è stata salutata alla fine da vivissimi applausi.

Anche da queste colonne vada al Comitato locale dell'O. N. B. ed in special modo al suo infaticabile presidente, il più vivo riconoscimento, per la magnifica attività svolta nella nostra cittadina esposta nella relazione. Vada pure l'augurio che sempre più possa fiorire questa magnifica organizzazione nella quale sono raccolte le nuove falangi dell'Italia di Mussolini.

POCENIA
Pubblicazione ruoli

Presso l'Ufficio Municipale trovasi depositato il ruolo suppletivo per le imposte comunali. — Entro sei giorni da oggi, gli interessati possono prenderne visione nelle ore pomeridiane dei giorni lavorativi.

TARCENTO
L'assemblea degli artigiani

Oggi 22 corrente alle ore 20,30 nella sala della Casa del Fascio sarà tenuta l'assemblea annuale degli artigiani del Comune.

Tutti gli aderenti all'artigianato sono invitati ad intervenire alla riunione, dato che saranno trattati importanti problemi di categoria.

SAN DANIELE
Cinema rurale

Per interessamento del Ministero dell'Agricoltura in accordo con la Cattedra Ambulante di Udine, l'Istituto Nazionale LUCE, proietterà, gratuitamente, domani mercoledì alle ore 21, sulla pubblica piazza di S. Daniele, un film di carattere agrario e zootecnico.

Data l'importanza che riveste detta proiezione tutti gli agricoltori del Comune e dei paesi vicini sono invitati ad assistere.

In caso di cattivo tempo la proiezione sarà fatta in apposita sala.

COLLOREDO di M. A.
Nella latteria turnaria

Nella riunione di alcuni giorni fa, fu riconfermato a pieni voti, quale presidente della locale Latteria turnaria e della Cooperativa di Consumo il sig. Giuseppe Cescutti, perito agrario.

Rallegramenti.

FLAIBANO
Film agrario

Per interessamento del Ministero dell'Agricoltura, in accordo con la Cattedra Ambulante di Udine, martedì prossimo 22 corrente alle ore 21, sulla pubblica piazza di Flaibano, a cura dell'Istituto Nazionale LUCE sarà proiettato un film di carattere agrario e zootecnico.

Data l'importanza che riveste detta proiezione, tutti gli agricoltori del Comune e dei paesi vicini sono invitati ad assistere.

In caso di cattivo tempo la proiezione si svolgerà in apposita sala.

148

Le vibranti cerimonie di Fagagna

La bandiera alla Stazione dei carabinieri e la Fiamma ai Fanti in congedo - La manifestazione balillistica

Tutto il Popolo di Fagagna, stretto intorno alle autorità e saldamente unito sotto l'egida del Littorio, è stato partecipe alle cerimonie ivi svoltesi domenica: riti patriottici e manifestazioni di giovinezza.

Con felice intuito fu fatta coincidere dal Podestà la consegna dei vessilli alla stazione dei Carabinieri Reali e alla Sezione dell'Associazione del Fante con quella dei moschetti ai balilla da parte dei combattenti. Così, nel nome del Duce, l'esaltazione dell'Arma Benemerita e della Fanteria — Regina delle battaglie — ha trovato la rispondenza ideale nei virgulti del Fascismo, i quali sapranno essere degni dei veterani, di coloro che vollero compiere la significativa offerta.

Dobbiamo segnalare particolarmente lo spettacolo presentato dagli organizzati di Fagagna dell'Opera Nazionale Balilla: è di quelli che restano impressi nel ricordo di chi ebbe la ventura di assistervi.

Spettacolo tanto più caro al cuore del popolo, perchè espresso dai suoi figli, da quei giovanetti e da quelle fanciulle che sono destinati a perpetuare la stirpe, che costituiranno gli uomini di domani — lavoratori, soldati, cittadini — e le madri dell'avvenire.

I giovanissimi hanno riempito di esultanza le vie del paese e portato una ventata di fioritura purissima, aggiungendo alla dolcezza della primavera il rigoglio della loro magnifica adolescenza.

Sia nell'esibizione ginnico-sportiva che nella sfilata essi si sono fatti applaudire per la loro bravura, per il portamento, per la fierezza che li animava, per l'ordine che li regolava.

Così se il Podestà — provetto organizzatore — e il Segretario del Fascio si sono ben meritati l'elogio delle autorità provinciali per la perfetta riuscita delle cerimonie, altrettanto meritato è il plauso che è stato rivolto al fattivo presidente del Comitato comunale dell'O. N. B.

L'imponente ammassamento

Il paese imbandierato e festante, con a capo il Podestà, il Segretario del Fascio, il Parroco e tutte le altre autorità locali ha accolto alle ore 16 i rappresentanti di S.E. il Prefetto e del Segretario Federale, il vice presidente del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla, il rappresentante della Divisione Militare di Udine, il comandante la compagnia dei Carabinieri, il rappresentante della Federazione friulana combattenti e dell'Associazione del Fante e le altre autorità giunte da Udine.

La vasta piazza del Mercato antistante al Municipio, è nereggiante di organizzazioni e di popolo. Le autorità passano in rivista le formazioni, mentre le bande suonano inni festosi. Sul lato sinistro è schierato un plotone di carabinieri di Udine, in grande uniforme sotto le armi, agli ordini del valoroso maresciallo Salvestroni. Più oltre sono schierati i reparti della Milizia e dei Giovani fascisti di Fagagna, indi le rappresentanze con vessillo dei Comuni, dei Fasci e delle associazioni presenti. Ricordiamo: Comune, Fascio, Organizzazioni Giovanili, Combattenti e Fanti di Fagagna, Fascio e Fascio giovanile di San Daniele, Combattenti di Coseano, Combattenti di Moruzzo, Municipio e Fascio di Moruzzo, Municipio e Fascio di Moruzzo, Fanti di Majano, Fanti di Colugna, Fascio e Combattenti di Ragogna. Combattenti di Barazzetto, Municipio, Fascio e Combattenti di Majano, Fascio e Combattenti di Colloredo di Montalbano. Mutilati, Combattenti ed Alpini di S. Daniele, Combattenti di Nogaredo di Corno, Fascio di Flaibano, Combattenti di Cisterna. Comune e Fascio di Rive d'Arcano, Fascio e Combattenti di Martignacco, Combattenti di Silvella, di Nogaredo di Prato, di Coseano, di Flaibano, di Dignano, di Pasian di Prato, Fascio di Coseano e molte altre rappresentanze.

Presso il palco spiccano inoltre i due vessilli inauguranti, velati di bianco, e circondati dalle bandiere delle Sezioni provinciali dei carabinieri in congedo e del Fante.

Fra le autorità notiamo pure l'Ispettore della II.a zona e Segretario del Fascio di Martignacco, i Podestà di Martignacco, Flaibano, Coseano e di altri Comuni, come pure Segretari dei Fasci e delle Sezioni combattenti di S. Daniele e dei paesi viciniori e numerosi ufficiali della Milizia. Tutto il clero locale è presente.

L'imponente e ordinatissimo schieramento, passato in rivista dalle autorità, è completato dalle considerevoli organizzazioni giovanili di Fagagna, perfettamente schierate. Tutt'intorno nereggia la popolazione. Da Udine è giunta la Banda Presidiaria del Corpo d'Armata e vi sono pure quelle di Madrisio e dei Fanti in congedo di Nogaredo di Prato e le fanfare dell'Avanguardia di Fagagna e dei Giovani fascisti di Moruzzo.

Le cerimonie

Dopo la rassegna le autorità si portano su apposito palco — dinanzi al Municipio — per assistere alle cerimonie.

Le musiche alternano la Marcia Reale e «Giovinezza» ed altri inni patriottici e rintrona lo sparo festoso di mortaretti. Nel frattempo si compie il rito della benedizione — impartita dal parroco — ed avviene la consegna della bandiera, da parte dell'ex combattente decorato al valore Elefredo Righini, alla Stazione di Fagagna dei carabinieri e per essa al comandante, maresciallo Matteo D'Oronzo, e della Fiamma alla locale Sezione dell'Associazione Nazionale del Fante: alfiere il camerata Giovanni Furlano e partecipe il presidente ten. Settimio Burelli.

Sono madrine, rispettivamente, la capo squadra delle giovani italiane Annie Da Broj, figlia del Podestà, ed Elsa Antori, figlia di un ex combattente.

Mentre sono tolti i bianchi veli che ricoprivano i vessilli, cadono pure le tele che celavano sulla facciata del Municipio (ove campeggia una grande effige del Capo del Governo con la scritta: Duce, a noi!) le lettere di bronzo formanti il motto mussoliniano «Credere, obbedire, combattere» e, sullo stesso edificio, la targa col Bollettino della Vittoria.

I reparti armati presentano le armi e tutte le destre si protendono nel saluto romano.

Avviene quindi la consegna di venticinque moschetti da parte degli ex combattenti ad un manipolo di balilla. Il toccante rito è suggellato da un abbraccio: i reduci di guerra stringono al cuore i piccoli militi del Fascismo.

La parola del sacerdote

Parla, per primo, con elevato sentire e bell'impeto oratorio il parroco don Aleardo Comuzzi. Egli dice:

«L'amor di Patria è sacro ed indistruttibile. E' Dio che ci ha dato il bisogno d'una Patria perchè trascorresse più sicura e comoda la nostra vita. Ecco perchè or ora in presenza delle autorità della Provincia, al cospetto di questa imponente moltitudine di popolo, nella luce di questo purissimo cielo, la benedizione di Dio è scesa sopra questi simboli: essi sono destinati ad alimentare perennemente in noi l'amor di Patria. Le leggi che la reggono formano i lineamenti del suo bel volto.

Da quel tricolore che riceverete in consegna, o RR. CC., la Patria sempre vi parlerà e vi ripeterà il monito: chi trasgredisce le mie leggi sfregia e deturpa il mio del viso. Non lo permettete.

Voi o fanti, rappresentate l'estrema difesa della Patria, difesa umile, silenziosa, tenace nel fango della trincea o negli assalti alla baionetta. Vostra è la morte oscura ed ignorata e perciò doppiamente eroica. Il tricolore della Patria ha per voi una voce che scende dolce come una carezza: grazie; voi siete i suoi figli migliori.

La consegna dei moschetti a questi teneri virgulti della stirpe, fatta dai combattenti, è la comunicazione dell'ardente amor di Patria che ferve nel loro petto, nutrito al rombo del cannone, nello spasimo dei feriti, allo strazio dei fratelli morti, simboleggia la perenne giovinezza della Patria che sempre si rinnovella. Che se la fiamma dovesse un giorno illanguidire ecco il fuoco sempre acceso: il Bollettino della Vittoria accanto al monumento ai Caduti. In alto, come stella che guida sicura alla meta, c'è il moto: Credere, obbedire, combattere. Lo ha dettato il Duce.

Il Duce che è l'artefice del concordato e delle varie opere di assistenza sociale, il promotore del Patto a quattro, il realizzatore delle Corporazioni, Colui che ha rialzato il prestigio d'Italia nel mondo, Colui che ha detto: Bisogna andare al popolo, sento compassione del desco vuoto.

Non vuole il combattimento sanguinoso se non nel caso di estrema necessità. E' di ieri il suo amaro quanto realistico scritto per il fallimento quasi certo della Conferenza del disarmo. I suoi combattimenti si chiamano: battaglia del grano, battaglia della lira, bonifica integrale; si chiamano Littoria e Sabaudia.

La benedizione di Dio valga a fortificare la nostra volontà d'una Patria sempre più grande e ad accrescere il nostro incontenibile amore».

Le belle parole del sacerdote, che ha saputo fondere mirabilmente i sentimenti di Religione e di Patria nel nome del Duce, suscitano vivissimi applausi.

A nome di Fagagna

Parla quindi, a nome di Fagagna, il Podestà cav. Ugo Da Broj, il quale è anche presidente della locale Sezione Combattenti e della Sezione di Udine dei carabinieri in congedo. Con vibrante accento egli così dice:

«Signori!

Nel maggio dell'anno X, presenti le maggiori autorità della Provincia, tra uno sfolgorio di bandiere, Fagagna scopriva una lapide in «Casa Volpe» prima sede del Comando Supremo nella grande guerra combattuta e vinta. «Casa» che come è inciso nella lapide ha udito il primo squillo eroico che all'Italia ha dato «Vittorio Veneto».

Oggi all'ambitissima presenza delle SS. LL., la popolazione di Fagagna, fascisticamente inquadrata, e in piena fusione di animi scolpisce all'esterno del Municipio le parole del motto Mussoliniano: «Credere — Obbedire — Combattere».

Atto questo di profonda e sentita fede che mai ha subito deviamenti, perchè questo popolo crede fermamente nel Duce che ha serrati nella sua grande anima i destini dell'Italia. Popolo, che sente tutta la bellezza e tutto l'orgoglio di obbedire a Lui, e afferma consapevolmente di voler combattere quando e come il Duce vorrà e sino al sacrificio perchè sente e sà di poter osare perchè vuole offrire.

Altra cerimonia significativa, è la consegna dei moschetti a questo Manipolo di Balilla, consegna voluta da questi Reduci della trincea, perchè essi sentano che il dono è l'offerta ai giovani che fondano le nuove fortune della Patria, dalla certezza che essi, in un radioso domani, saranno gli artefici della nuova storia d'Italia e sarà stimolo per fortemente operare per la Sua continuità e per la Sua grandezza. Così come il nome del glorioso Caduto, inciso su di ogni moschetto, sarà al Balilla luce di continua e gloriosa guida e tramanderà costantemente una eco di leggendario eroismo.

Ed è per questo che noi oggi collochiamo a fianco del monumento ai Caduti in guerra, il bollettino della Vittoria, Vittoria nostra, esclusivamente nostra, perchè a tutti sia monito e certezza di nuove e più grandi vittorie.

Così nel consegnare la bandiera ai CC. RR. l'arma fedelissima definita dal Duce: «Una delle colonne del Regime» e la fiamma alla Sezione del Fante glorioso, assolviamo ad un sacro dovere che assurge alla grandiosità di un rito, e che vuol essere insieme un atto di riconoscenza ed una promessa solenne.

Signori!

Nell'assicurarvi che la popolazione vi è grata per il vostro intervento e che è fiera ed orgogliosa di ospitarvi; e nel ringraziare sentitamente tutte le rappresentanze degli altri Comuni, affermo che le cerimonie di oggi non sono fatte per la sola citazione di episodi o date, ma vogliono essere piena affermazione di fede incrollabile, solenne promessa di forzare tutte le porte dell'avvenire immancabile e radioso, che da Roma il Duce assicura al mondo, e di seguirlo perchè un'unica e grande passione ci anima e ci dà vita: quella di tutto dare senza nulla chiedere».

Calorosi applausi coronano le felici espressioni del Podestà.

Altri applausi salutano le parole del cap. cav. Sellito, comand. la Compagnia di Udine dei carabinieri, che si dice fiero di accettare in consegna la bandiera donata ai carabinieri di Fagagna e porge un vivo ringraziamento — anche a nome del comandante la Legione e la Divisione dell'Arma — al Comitato promotore.

La manifestazione balillistica

Si svolge poscia la riuscitissima manifestazione ginnico - sportiva dell'O. N. B. diretta dal presidente del Comitato Capomanipolo Renato Del Terra, dalla signora Ines Blasich ved. Parussini, e dalla signorina Concetta Senci. Vi partecipano duecente Piccole italiane, due squadre di avanguardisti e duecento balilla. Gli esercizi dell'anno XII sono eseguiti con sincronismo e prontezza: ciò che dimostra la bravura degli istruttori e degli esecutori. Gli esercizi a corpo libero, di bell'effetto, come pure quelli con le clavette e la gara di palla rilanciata, suscitano vivo interessamento e sono calorosamente applauditi dalle autorità e dalla popolazione.

Il saggio si chiude con il canto degli inni delle Giovani italiane, «Giovinezza» e del Balilla, eseguiti sotto la direzione della signora Blasich ved. Parussini e con l'accompagnamento della fanfara degli avanguardisti di Fagagna diretta dal m.o Giovanni Vantusso.

Le autorità si compiacciono col C. M. Del Terra, con le brave insegnanti e con la sig.na Noemi Nigris, fiduciaria comunale delle Piccole e Giovani italiane.

Il cav. dott. Jarabek, rappresentante di S. E. il Prefetto, consegna quindi il diploma di benemerenza del Ministero dell'Interno al giovane Agostino Pecile, figlio del mutilato di guerra Luigi, per avere salvato un bambino dalle acque del Ledra.

Il discorso dell'avv. Sartoretti

Infine pronuncia un elevato discorso l'oratore ufficiale avv. Michele Sartoretti, decorato di medaglia d'argento al valor militare, membro del Direttorio della Federazione friulana combattenti, suscitando vivo entusiasmo.

Egli comincia col rilevare che non poteva esservi a Fagagna più armonica coincidenza di cerimonie e di riti: l'annuncio fatidico della vittoria, il ferreo motto mussoliniano, la bandiera ai fedelissimi carabinieri del Re, la Fiamma ai fanti, reduci dalle trincee, la manifestazione della giovinezza fascista. E' un atto di fede, verso l'avvenire.

Però non si può non riandare col pensiero agli ormai lontani giorni del novembre 1918, allorchè scoccava l'ora della liberazione.

A queste cerimonie sono presenti in buon numero e ancora ben saldi coloro che furono partecipi alla grande epopea: i combattenti, i mutilati e gli invalidi di guerra.

E qui ed ora, come sempre ed ovunque si celebrino le glorie della Patria, sono presenti in ispirito i commilitoni Caduti, i più veri artefici della Vittoria.

Ma un'altra lotta si doveva combattere e fu combattuta e si combatte tuttora: è una lotta diuturna nello sforzo di superarci e di raggiungere altre mete. Il Fascismo — che è anzitutto disciplina spirituale e morale — ci inquadra e ci guida in questa lotta.

Bisogna credere: solo la fede ci fa superare gli ostacoli e le avversità. Per questo si benedicono le bandiere, le quali tramandano un pegno di amor patrio a coloro che passano e a coloro che verranno. Per questo circondiamo di cure la giovinezza che assicura la continuità della stirpe e del nostro patrimonio ideale.

Fagagna ha innalzato il motto che sintetizza la dottrina del Duce: ed è per questo che qui, oggi, fra la cerchia dei colli fioriti e resi fecondi dalla fatica di questo popolo lavoratore, in vista dello Alpi rivendicate dal combattenti, eleviamo il devoto pensiero alla Maestà del Re e promettiamo al Condottiero della nuova Italia di essere sempre fedeli al suo motto: credere, obbedire, combattere.

Questi i nobilissimi concetti svolti, con l'eloquente ed ornata parola che gli è propria, dall'avvocato Sartoretti. La sua magnifica orazione è coronata da entusiastici applausi e da acclamazioni al Duce, mentre echeggiano le note della canzone del Piave.

La sfilata

Le cerimonie si chiudono con la sfilata di un lunghissimo corteo, comprendente tutte le organizzazioni e associazioni con vessilli, musiche e fanfare, al cospetto delle autorità. Questa sfilata avviene dinanzi alla villa Volpe, ove nei primi giorni della guerra ebbe sede il Comando Supremo dell'Esercito ed accompagna il nuovo vessillo alla caserma dei Carabinieri.

L'Ispettore di Zona dei Fasci di Combattimento colonn. cav. Boffa, il quale rappresentava il Segretario Federale, e il vice presidente del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla dott. Accordini si sono compiaciuti per l'efficienza delle forze del Partito (agli ordini del Segretario Politico camerata Bruno Rigo) e balillistiche.

Pure il cav. dott. Jarabek ha rivolto un vivo plauso, a nome di S. E. il Prefetto, all'energico e dinamico Podestà cav. Da Broj.

Il saluto al Duce e le vibranti note di «Giovinezza» suggellano la magnifica imponente sfilata.

Dopo un vermout d'onore offerto nella sala della Sezione Combattenti, ove il generale Cadorna stillò i primi bollettini di guerra, le autorità provinciali ripartono, fra rinnovate manifestazioni.

Nella serata le vie del paese, illuminate a festa, sono state animatissime. La Banda presidiaria, diretta dal maestro cav. Roccaforte, ha tenuto un concerto applauditissimo, facendo infine riecheggiare gli inni della Patria e della Rivoluzione.

Così s'è chiusa la vibrante giornata di Fagagna, nella quale la popolazione tutta, in concordia fattiva e operosa, ha riaffermato i suoi sentimenti patriottici e la sua fede fascista.

Dalla Carnia

PALUZZA

La visita di S. E il Prefetto e del Segretario Federale

Venerdì scorso è giunto improvvisamente S. E. il Prefetto per una visita al Comune di Paluzza, con particolare riguardo al paese di Timau.

S. E. Testa, arrivato alle ore 16,40, assieme al Segretario Federale, ed accompagnato dal Medico provinciale, dal Tenente dei Reali Carabinieri di Tolmezzo, è stato ricevuto dal Podestà, dal Segretario del Fascio, dal medico comunale, dal Presidente del Comitato O.N.B.

S. E. ha proceduto subito alla visita del Municipio, ispezionando immediatamente lo schedario anagrafico degli operai ed elogiando gli impiegati per la perfetta tenuta dello schedario stesso.

Ha proceduto poi con le autorità locali all'esame dei problemi interessanti la disoccupazione ed ha preso visione dei lavori impostati dalla Amministrazione del Comune, dando ampia approvazione per tutti i progetti pronti per la loro necessaria esecuzione. Ha fatto una visita al piazzale delle scuole, dove sorgerà prossimamente la Casa del Balilla, esprimendo la sua soddisfazione per la scelta della località e per il progetto di risanamento che avrà finalmente la sua attuazione completa. Senza cerimoniali, S. E. il Prefetto col seguito delle autorità, ha proseguito immediatamente per Timau.

Al bivio della strada di Cleulis ha fatto una sosta per ricevere l'omaggio semplice e schietto della popolazione, delle scolaresche e insegnanti di quel montano paesello.

A Timau, al ponte del Rio Seleit, erano schierate, con alla testa il R. Direttore Didattico, le numerose scolaresche del paese coi bambini dell'asilo ed una fitta folla di popolo, che, insieme al rev. Curato, attendevano S.E. per dimostrare all'illustre Capo della Provincia ed al Segretario Federale la loro testimonianza cordiale e schietta di devozione al Regime.

Passato in rivista il manipolo dei Balilla e degli Avanguardisti, ascoltati i discorsi di omaggio del Curato del milite Primus, rivoltigli a nome della popolazione di Timau, S. E. Testa ha interrogato il direttore e gli insegnanti, e accarezzati i bambini dell'Asilo, chiedendo notizie alla maestra. Seguito rispettosamente dalla densa folla di popolo S. E. entrò poi nel paese, tutto imbandierato.

Striscioni tricolori, inneggianti al Duce e al Fascismo erano stati affissi fin dal mattino alle case del paese.

Interrogando donne, uomini, combattenti, operai, ascoltando tutti con grande affabilità, il Capo della Provincia visitò tutto il paese, entrando nelle case più misere, cogliendo dalle parole della popolazione l'espressione della sua gratitudine per la inattesa visita graditissima ed incuorante e che gli ha fatto vedere quanto sia vivo negli animi della popolazione patriottica di Timau il sentimento di fede operosa e di perfetta disciplina fascista.

Alla fine della visita S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale inviavano al Capo del Governo ed al Segretario del Partito i seguenti telegrammi:

«ECCELLENZA MUSSOLINI - Capo del Governo - Roma. — Popolo Timau, sentinella confine Patria, al quale oggi abbiamo recato aiuto concesso Vostra Eccellenza, ha espresso suo animo grato con quella devozione e quella fede che sono virtù preclari questa gente. Lire 5000 saranno convertite refezione ai 600 bimbi di questa popolazione di 1200 abitanti e per acquisto indumenti più bisognosi. - Prefetto TESTA - Segretario Federale FUMEI».

«ECCELLENZA STARACE - Littorio - Roma. — Alla popolazione di Timau abbiamo portato oggi dono del Duce, che sarà convertito in refezione ai 600 bimbi e in vestiario. Popolo tutto ha espresso sua profonda riconoscenza al Duce del Fascismo. - Prefetto TESTA - Segretario Federale FUMEI».

Verso le ore 19 S. E. il Prefetto, assieme al Segretario Federale è ripartito per Udine.

VERBENE, SALVIE SPLENDIDE — Vaniglie ecc. — Assortimento completo — da FATTORI Palazzo Municipale — Tel. 206.

RIGOLATO

La festa degli alberi

Venerdì 18, tutte le scolaresche del Comune accompagnate dai rispettivi insegnanti, si recarono in località «Gravon» per celebrare l'annuale Festa degli alberi.

Alla suggestiva cerimonia parteciparono tutte le autorità locali ed un rappresentante della Milizia forestale.

Il maestro Gussetti illustrò il significato della festa, dopo di chè gli alunni sotto la guida degli esperti forestali provvidero al collocamento a dimora di un centinaio di piccoli abeti.

La cerimonia si chiuse al canto degli inni patriottici.

PRATO CARNICO

Nastro bianco

La famiglia del dott. Magrini, medico condotto di questo Comune, è stata allietata dalla nascita di un bimbo. Nell'occasione il padre ha elargito cento lire al locale Comitato dell'O. N. B. pro bambini poveri.

Il Comitato, nel mentre ringrazia per la generosa offerta, porge vivissime felicitazioni.

CIVIDALE

Consegna di onorificenza

Domenica, alle 11.30 alla sede del Comitato O. N. B. convennero autorità e rappresentanze per la consegna della croce di Cavaliere al rag. Antonio Gottardis, Commissario Straordinario del Comitato O. N. B. e Vice Podestà del Comune.

Il Podestà cav. uff. avv. Giuseppe Sandrini fece la consegna delle insegne, rilevando con belle parole le doti di mente e di cuore che distinguono il giovane gerarca, il quale in breve tempo, con una dedizione appassionata, ha saputo mettere in piena efficenza l'Organizzazione giovanile del Comune di Cividale, come anche in altri campi ha dedicato la sua attività per la pubblica Amministrazione, coprendo cariche politiche con tatto e solerzia.

Anche l'Ispettore di Zona del Fascio ha portato il suo saluto, esprimendo il suo vivo compiacimento per la meritata ricompensa concessa al rag. Gottardis che ha dato tangibili segni della sua attività a favore delle Organizzazioni del Regime.

Una Piccola italiana offerse infine un omaggio floreale al festeggiato, e, a nome delle compagne consegnò al cav. rag. Gottardis la somma di L. 150, raccolte fra gli organizzati, perchè voglia con essa inviare alla cura marina una fra le più bisognose delle loro compagne. Il cav. Gottardis, con fervide parole, ringraziò tutti per l'affettuosa dimostrazione.

Nella Cantina Sociale

Giorni fa i soci della Cantina Sociale Cooperativa di Cividale si riunirono in assemblea straordinaria per discutere sulle proposte di modificazione della costituzione della Società.

Dopo esauriente discussione, la assemblea ha demandato al Consiglio, completato da soci e da tecnici, di provvedere alla trasformazione della Società su base Cooperativa Anonima e ciò per dare ad essa una più larga base di funzionamento.

In Pretura

— Antonia Florenacig fu Giovanni d'anni 49 da Grimacco, deve rispondere di lesioni a danno di Maria Vogrig, ma essendo emerso che le due donne vicendevolmente si scambiarono pugni e altro, la Floreancig è stata assolta per insufficienza di prove.

— Napoleone Cerneaz fu Fiorenzo e la di lui moglie Ines Grimaz fu Pietro da Faedis, devono rispondere di furto continuato di alcuni quintali di farina, rubata a danno di Ernesto Farco.

Giudicati in istato d'arresto, il primo è stato condannato a 3 mesi di reclusione e lire 500 di multa, e la seconda a 20 giorni di reclusione e lire 400 di multa.

— Per non aver sottoposto alla periodica verificazione dei pesi e misure nel termine prescritto, Maria Cicuttini fu Giuseppe da Cividale, è stata condannata a lire 200 di ammenda.

— Andrea Crucil fu Andrea di anni 42 da Pulfero, per aver detenuto un torello senza sottoporlo alla visita della Commissione zootecnica, si busca 300 lire di ammenda.

— Bonaldo Burello fu Pietro da Torreano dove risponderà di lesioni colpose gravi, per avere, nell'ottobre 1933, gettato violentemente a terra Veserio Contini, il quale, nella caduta, riportò la frattura del braccio destro. Dalle risultanze dibattimentali non è rimasta provata la colpabilità dell'imputato per cui lo ha mandato assolto per insufficienza di prove.

— Stefano Beuzer fu Pietro di anni 74 da Cividale, imputato di ingiurie continuate in danno di Gio. Batta Zanuttigh da Remanzacco, ma in seguito a bonario accordo fra le parti, il Pretore ha assolto l'imputato per remissione di querela.

— Anche Valentino Velicaz fu Simone d'anni 46 da Savogna, imputato di percosse a danno di Giovanni Velciaz è stato assolto per avvenuta remissione.

I prezzi al mercato

Bollettino dei prezzi medi rilevati sui mercati per i sottoindicati generi nel giorno 19 maggio 1934:

Fagiuoli al q.le lire 90 — Frumento 85 — Granoturco 56 — Segala 52 — Patate 60 — Erbette 50 — Spinacci al Kg. lire 0,50 — Funghi 2,50 — Insalata 40 — Radicchio 40 — Verzottini 1 — Asparagi 2,20 — Burro 7,50 — Capponi 7 — Galline 4,50 — Polli 6 — Tacchini 4 — Capretti 3 — Uova di gallina (il cento) 22 — Carbone al quintale lire 18 — Legna 4,50 — Fieno 10 — Paglia 9 — Vino I qualità (nostrano fino) all'ettolitro lire 180 — id. II qualità (americano) 130 — id. (americano comune) 100.

Maiali da corda, per capo, lire 150 — id. lattonzoli 80 — id. da corda venduti 5 id. lattonzoli entrati 256 venduti 215.

Montereale Cellina

Nell'O. N. B.

Mercoledì 16 corrente e venerdì 18 corrente, questo direttore ginnico sportivo comunale dell'O. N. B. sig. Umberto Del Re, ha ispezionato i reparti balilla del Capoluogo e delle quattro frazioni, per rendersi esatto conto della preparazione ginnica degli organizzati, alla prossima festa ginnastica dell'O. N. B. che com'è noto, si svolgerà domenica 27 corrente alla presenza delle autorità locali e della popolazione.

Dalla relazione fatta dal direttore ginnico al presidente del Comitato comunale O. N. B. risulta che gli organizzati sono ben preparati e che gli insegnanti hanno lavorato con fede e con attività.

Gli esami alla scuola professionale

Si è riunita la Giunta di Vigilanza per procedere agli esami di promozione e di licenza degli allievi della locale Scuola Professionale di Disegno.

Su 34 presenti, hanno felicemente superato gli esami 32 giovani. Alla fine delle prove che si sono protratte fino alle ore 24, il Podestà cav. Giuseppe Malattia della Vallata e il Segretario del Fascio sig. Pierino Anselmi rispettivamente presidente e membro della Giunta di Vigilanza, si sono vivamente compiaciuti col direttore del corso, geom. Vittorio Degan e con l'insegnante maestro Salvatore Piazza, per i brillanti risultati conseguiti che sono senza dubbio il miglior premio ed il maggior compenso alla loro intelligente operosità.

Ai bravi giovani promossi e licenziati, che promettono di essere degni continuatori delle ben note tradizioni dell'artigianato friulano, rallegramenti ed auguri.

La Giornata delle due croci

Il risultato della giornata delle Due Croci, è stato quest'anno superiore ad ogni aspettativa e comunque senza precedenti in questo Comune.

Infatti, nonostante il disagio economico in cui versa la maggioranza della popolazione, l'ammontare delle offerte è stato di L. 600 circa. Di ciò vada una lode al Comitato organizzatore, di cui era presidente il Podestà cav. Giuseppe Malattia della Vallata e soprattutto alle varie commissioni di raccolta, composte quasi tutte dagli insegnanti di queste Scuole Elementari, sempre primi nelle opere di bene.

BUTTRIO

Diploma di benemeren al dottor Minin

In questi giorni il dott. cav. berto Minin è stato insignito de ploma di benemerenza dell'O Nazionale Balilla per l'effica proficua attività svolta a favore l'Istituzione. Il dott. Minin è m co dell'Opera Nazionale Balilla 1928 ed è Presidente del Com Comunale di Buttrio dal marzo L'Opera Nazionale Balilla di trio per efficenza di forze, nu di graduati, fervida attività edu va è all'altezza dei migliori co ti della Provincia.

Colonia elioterapica

Si sono riuniti presso la Casa Littorio i rappresentanti delle tuzioni e le autorità, sotto la p denza del cav. De Marco, Commi rio del Fascio, per prendere gli portuni accordi per l'assistenz stiva.

Il dott. Minin in base all'ecce te esperienza dell'anno decorso, proposto di organizzare la co elioterapica per i bambini e bine dai 5 ai 10 anni, accoglie ne un centinaio scelti fra i più sognosi.

Il Comitato accogliendo la pr sta ne favorirà l'attuazione in porzione ai mezzi che potranno sere messi a disposizione.

Leva fascista

La cerimonia della Leva fas e del saggio ginnico-sportivo per cordi intervenuti fra la Segre del Fascio e la Presidenza de N. Balilla si svolgerà domenic corrente alle ore 17. Autorità e p lazione sono invitati a presenz Adunata ore 16.30 presso la Casa Littorio.

Nel Fascio Giovanile

I Giovani fascisti sono stati r nati in sede dal Commissario Fascio e dal Comandante per s lire le modalità della Leva fasc al 27 corrente e per l'istituzione corsi per Giovani fascisti mitra ri e fucilieri. L'adunata ha dato go a una fervida manifestazione scista.

Croci di anzianità

E' pervenuta allo squadrista gi Dologna, Comandante del Fa Giovanile di Combattimento, la ce di anzianità per dieci an servizio nella Milizia volontaria la sicurezza Nazionale, di cui è po squadra.

Vivissimi rallegramenti.

SEQUALS

Inaugurazione e debut della Filodrammatica dell'O. N

In seguito alle disposizioni e nate dalla Presidenza Provin le, anche in questo Comitato munale dell'O.N.B. si è costit la filodrammatica.

L'inaugurazione ed il deb avverranno prossimamente n sala della Società di M. S. di quals, gentilmente concessa, i seguenti lavori: «Patria» zetto in un atto del prof. E. Zumino — «Il talismano di P bellissima operetta in tre atti lo stesso prof. E. A. Zumino musica del prof. G. L. Torri

Data l'importanza dei lavori quali prendono parte ben otta organizzati, l'attesa in paese vivissima.

Siamo sicuri perciò che un mo successo coronerà lo spe colo.

Muzzana del Turgna

Pubblicazione ruoli

Presso l'Ufficio Municipale vasi depositato il ruolo suppl vo 1934 per le imposte comu Gli interessati possono prende visione entro otto giorni nelle antimeridiane dei giorni lav tivi.

Gagliardetto ai combatte

In seguito alla iniziativa gentili insegnanti per l'offerta gagliardetto ai combattenti, stesse sono pervenute le segu offerte:

Giulio Rubini, Podestà lire — co. Maria Oro Elti Zignoni — gr. uff. dott. Domenico Ru 25 — comm. dott. Cavarzeran — ins. Costa Gollin 25 — Or da Battistella 25 — Tina Ber zi 25 — Livia Bellingeri 25 — milla Cedolin 25 — Stefano cardi 20 — dott. Aristide Bias 10 — dott. Luigi Fabbro 5 — N. lire 30.

I preposti ringraziano.

In seguito sarà pubblicato lenco delle offerte pervenute Sezione combattenti.

Posaterie in Argento 800
la più bella, la più fine
da
ITALICO RONZONI
UDINE
Portici Via Mercatovecchio Ang. Via Mercerie
Gioiellerie - Argenterie - Orologerie
COPPE SPORTIVE
Ricco assortimento. - Prezzi convenientissimi.

Dr. Anzil
specialista
Malattie dei Bambini
presso la R. Univ. di Firenze
Consultazioni dalle 1 alle
VISITE A DOMICILIO
Udine, Via Poscolle 14 - Tel. 10.72

FEDERAZION

La celebraz dell'e

L'Ufficio stampa Mercoledì 23 corre nella Casa del Bal no Gradassi, Trani rico del Partito ter morazione del XIX la nostra entrata Alla cerimonia p gli studenti delle S rappresentanze del ni Mutilati, Nastr lontari di guerra con bandiere.

Le autorità civili no invitate.

Fascisti designat brazione del XIX dell'entrata in g vincia:

AMPEZZO: avv. gnoni;
AVIANO: prof. L
CERVIGNANO: do spari;
CIVIDALE: cav.
CODROIPO: cap.
GEMONA: avv. E
LATISANA: prof.
PONTEBBA: Cen Zanello,
PORDENONE: c Castri,
SACILE: dott. Fr
SAN DANIELE: Quintino Ronchi
SAN VITO TAGL lonnello Attilio
SPILIMBERGO:
TARCENTO: Idre
TARVISIO: Cons.
TOLMEZZO: Col.

Disposizioni per l'

1) In ottempera emanati da S. E. P.N.F. — presi g sig. Comandante Legioni — si dis gue:

2) La cerimoni Fascista si svolg Piazzale del Cast

3) Alla cerimo no il Fascio di U la 63.a Legione della 11. Legione presentanze di zioni combattent delle organizza gli organizzati d scisti universitar scisti.

4) Sarà riserv per le rappresen cito.

5) Tutte le orga centreranno pres saranno designa dirigenti e inqua al Castello acce seguente:

a) dal lato scisti — Organi — Associazioni

b) dal lato stello): Reparti parti M. V. S. scisti — Fasci

c) dalla sal collina: Organiz

6) I reparti avere l'avverte giovani di leva spettive formazi

7) Le rappre rie organizzazio si sul luogo ranno dinanzi Caduti.

8) Le autorit Salone del Cast

9) Il labaro Fascista e quel cine si disperr spazio ove si s nia. Tutte le a ce lungo le due so al Salone d

10) Il Coman gione provvede Labaro della do trovare per le ore 9.45 torio. Il labaro cine sarà inve squadristi che pure alla Casa ore 9.45.

11) Per le o presentanze trovarsi sul Pi disposte nello gnato.

12) La cerimo la consegna da denza del Co dell'O. N. B. vanguardisti e liane di leva rale. Comanda vanili. Sarà p del giuramento saranno conse benemerenza ti che se ne s

13) Ultimata ganizzazioni g inquadrate il lo spostandosi l'ordine del pr

I. C

Durante la Leva Fascista dell'O. N. B. Istituto Magist al R. Collegio la Magistrale R. Scuola di sionale «P. Va gia Scuola Ind dino accompa della D.I.C.A. seguente progr

Gabetti - Ma Blanc - Giov Blanc - Inno — All'Armi

CRONACA CITTADINA

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

La celebrazione del XIX anniversario dell'entrata in guerra

L'Ufficio stampa comunica:

Mercoledì 23 corrente alle ore 17 nella Casa del Balilla il capitano Gradassi Tranielli per incarico del Partito terrà la commemorazione del XIX Annuale della nostra entrata in guerra.

Alla cerimonia parteciperanno gli studenti delle Scuole medie e rappresentanze delle Associazioni Mutilati, Nastro Azzurro, Volontari di guerra e combattenti con bandiere.

Le autorità civili e militari sono invitate.

* * *

Fascisti designati per la celebrazione del XIX anniversario dell'entrata in guerra in Provincia:

AMPEZZO: avv. Stefano Magnoni;
AVIANO: prof. Leone Ogniben;
CERVIGNANO: dott. Camillo Gaspari;
CIVIDALE: cav. Piero Pedrazza,
CODROIPO: cap. Lorenzo Alciati,
GEMONA: avv. Eugenio Linussa,
LATISANA: prof. Primo Zanotti,
PONTEBBA: Centurione Angelo Zanello,
PORDENONE: comm. Luigi di Castri,
SACILE: dott. Francesco Venier,
SAN DANIELE: Generale comm. Quintino Ronchi,
SAN VITO TAGLIAMENTO: Colonnello Attilio Mombellardo,
SPILIMBERGO: Danilo Marin,
TARCENTO: Idreno Utimperghe,
TARVISIO: Cons. Alberto Liuzzi,
TOLMEZZO: Col. Cesare Boffa.

Disposizioni per l'VIII Leva fascista

1) In ottemperanza agli ordini emanati da S. E. il Segretario del P.N.F. — presi gli accordi con il sig. Comandante il XIII. Gruppo Legioni — si dispone quanto segue:

2) La cerimonia dell'VIII Leva Fascista si svolgerà a Udine sul Piazzale del Castello.

3) Alla cerimonia interverranno il Fascio di Udine, reparti della 63.a Legione «Tagliamento» e della 11. Legione D.I.C.A.T., rappresentanze di tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma, delle organizzazioni sindacali, gli organizzati dell'O. N. B., i fascisti universitari e i Giovani fascisti.

4) Sarà riservato uno spazio per le rappresentanze del R. Esercito.

5) Tutte le organizzazioni si concentreranno presso le località che saranno designate dai rispettivi dirigenti e inquadrate affluiranno al Castello accedendovi nel modo seguente:

a) dal lato A (scalinata): Fascisti — Organizzazioni sindacali — Associazioni patriottiche;

b) dal lato B (salita del Castello): Reparti R. Esercito — Reparti M. V. S. N. — Giovani fascisti — Fascisti Universitari;

c) dalla salita dal lato della collina: Organizzati O. N. B.

6) I reparti giovanili dovranno avere l'avvertenza di disporre i giovani di leva in testa alle rispettive formazioni.

7) Le rappresentanze delle varie organizzazioni prima di recarsi sul luogo dell'adunata sfileranno dinanzi al Tempietto dei Caduti.

8) Le autorità accederanno dal Salone del Castello.

9) Il labaro della Federazione Fascista e quello del Fascio di Udine si disporranno ai lati dello spazio ove si svolgerà la cerimonia. Tutte le altre bandiere invece lungo le due scalinate d'accesso al Salone del Castello.

10) Il Comando della 63.a Legione provvederà per la scorta al Labaro della Federazione facendo trovare il Manipolo d'onore per le ore 9.45 alla Casa del Littorio. Il labaro del Fascio di Udine sarà invece scortato dagli squadristi che dovranno trovarsi pure alla Casa del Littorio alle ore 9.45.

11) Per le ore 10 tutte le rappresentanze suddette dovranno trovarsi sul Piazzale del Castello disposte nello spazio loro assegnato.

12) La cerimonia avrà inizio con la consegna da parte della Presidenza del Comitato Provinciale dell'O. N. B. dell'elenco degli Avanguardisti e delle Giovani Italiane di leva al Segretario Federale. Comandante dei Fasci Giovanili. Sarà poi letta la formula del giuramento fascista e infine saranno consegnati i diplomi di benemerenza conferiti ai dirigenti che se ne sono resi meritevoli.

13) Ultimata la cerimonia le organizzazioni giovanili lasceranno inquadrate il Piazzale del Castello spostandosi solo in seguito all'ordine dei preposti.

I canti

Durante la cerimonia dell'VIII Leva Fascista 1.500 organizzati dell'O. N. B. appartenenti al R. Istituto Magistrale «C. Percoto», al R. Collegio Uccellis, all'Istituto Magistrale Arcivescovile, alla R. Scuola di Avviamento professionale «P. Valussi» e alla Regia Scuola Industriale «G. da Udine» accompagnati dalla banda della D.I.C.A.T., svolgeranno il seguente programma:

Gabetti - Marcia Reale
Blanc - Giovinezza
Blanc - Inno dei Balilla
— - All'Armi - «Inno fascista»
Ferretti - Camicia Nera - «Vittoriale fascista»
Blanc - Inno dei Giovani Fascisti.

Commissione Federale di disciplina

La Commissione Federale di Disciplina, nella seduta del 18 Maggio XII, ha preso le seguenti decisioni:

— Ha proposto al Segretario Federale — che ha ratificato i provvedimenti — per il ritiro della tessera i seguenti fascisti:

BRUSUTTI SERAFINO e DORBOLO' ERMENEGILDO di Povoletto per mancanza dei requisiti che costituiscono lo spirito tradizionalmente fascista perchè «anteponevano i propri interessi a quelli del Fascismo»;
URBICA GIOVANNI di Tarvisio per «incomprensione politica»;
ZAMPARO GIUSEPPE e PICCO ALFREDO di Reana del Roiale per «incomprensione ed indisciplina»;
DEL BIANCO PIERO di Azzano Decimo per «indegnità politica»;
VIANELLO GIUSEPPE di Palmanova per «indegnità morale»

— Ha sospeso dal Partito i sottoelencati fascisti per il periodo e con le motivazioni a fianco segnate:

TESSARO VALENTINO, TONINO PIO, PERSELLO RANIERI, RINOLDI CIRILLO, BUZZI CARLO, TROIANI MARIO di Buia — mesi sei — perchè «mantenevano contatti con elementi sovversivi»;
DE ODORICO SILVIO di Cassacco — mesi uno — per «incomprensione ed indisciplina»;

— Ha inflitto ai sottoelencati fascisti il provvedimento della «deplorazione» con le motivazioni a fianco segnate:

MORO OSVALDO, BONDI FRANCESCO, PELLIZZOTTI GIO. BATTA di Paularo per «scarso interessamento dei loro doveri di fascisti»;
CASELLI ORESTE di Pordenone per aver compilato un reclamo esprimendosi in forma indisciplinata;
GREGORATTI MICHELE di Palazzolo dello Stella perchè «ha dato prova di scarso senso di responsabilità disinteressandosi per lungo tempo della liquidazione di un debito che aveva contratto nella qualità di Segretario di Fascio, provocando ripetuti reclami della Ditta creditrice;
PETRI UMBERTO di Branco perchè rispondeva con frasi inopportune al Segretario del Fascio che lo richiamava per la sua scarsa attività quale Membro del Direttorio.

— Ha riammesso al Partito i seguenti fascisti:

FRANCESCATO RICCARDO di Sacile;
BARUZZINI COSTANTE di Sedegliano;
SAMASSA GIUSEPPE di Forni Avoltri;
BERTOLIN ROMANO di Casarsa della Delizia.
PADOIN LEOPOLDO di Sacile;
DE CANEVA GIUSEPPE di Ovaro;
MARTINIS ARISTIDE di Ovaro;
MAURO DI SOPRA di Ovaro;
ORTIGA ANTONIO di Pordenone;

— Ha reiscritto al Partito i seguenti fascisti con l'anzianità a fianco indicata:

PIZZAMIGLIO ADOLFO di Visco 30. 9. 1922
BOCCANERA GASTONE di Cervignano, 29. 7. 1933
DEL PICCOLO GIUSEPPE di Cervignano, 30. 9. 1925
TODINI ALCESTE di Udine, 23. 11. 1925
LUCCHETTA GIOVANNI di Pasian di Prato, 18. 6. 1932
ZULIANI ANGELO di San Daniele, 25. 3. 1928
MULLONI EZIO di Chiopris Viscone, 20. 12. 1933
BALESTRA COSTANTINO di Cervignano, 14. 4. 1934
CRISTOFOLI FRANCESCO di Spilimbergo, 30. 6. 1927
ENDRICO ERMENEGILDO di Cordenons, 1. 4. 1934
RAFFIN CECILIO di Cordenons, 28. 1. 1934
FERRARI EDOARDO di Udine, 17. 4. 1928
IEM MARIO di Rivignano, 25. 11. 1933
PECCHIOLI ATTILIO di Udine, 24. 6. 1922
DI BRAIDA PINO di Artegna, 18. 4. 1934
PANGONI GIOVANNI di Artegna 18. 4. 1934
VECCHIATTO PIETRO di Udine, 28. 9. 1933
LEONARDUZZI LUIGI di Dignano, 8. 3. 1934
MORO ELIO di San Giorgio Nogaro, 19. 4. 1934
INDRI GINO di Bagnaria Arsa, 28. 3. 1923
TIRELLI EMILIO di Bagnaria Arsa, 25. 7. 1933
CRAPIZ GIOVANNI di Moruzzo, 25. 11. 1925
GREGGIO GIOVANNI di Udine, 21. 4. 1921
CANDUSSIO ANTONIO di Palmanova, 23. 4. 1934
MASINI MANLIO di San Daniele, 10. 5. 1934
NICOTRA FRANCESCO di Talpana, 19. 6. 1932.

— Ha ammesso al Partito i sottoelencati nominativi con l'anzianità a fianco indicata:

PETTINI ANGIOLO di Cervignano, 28. 11. 1932
BALDASSI ANGELO di Cervignano, 5. 2. 1933
PAGNUTTI MARIO di Latisana, 21. 7. 1933
FASAN MILANI GIUSEPPE di Pordenone, 13. 4. 1933
CUDICIO ADO di Torreano, 30. 7. 1933.

Riunione dei Segretari dei Fasci della Zona di Cividale

I Segretari dei Fasci delle Valli del Natisone, di Attimis, Faedis, Torreano, Prepotto, Cividale, sono convocati per sabato 26 corrente, alle ore 10, dall'Ispettore di Zona, presso la sede del Fascio di Cividale.

Presenzieranno anche i Segretari amministrativi.

* * *

I Segretari dei Fasci di S. Giovanni al Natisone, Manzano, Buttrio, Remanzacco, Premariacco, Moimacco, Povoletto, sono convocati dall'Ispettore di Zona il 31 maggio alle ore 10 presso la sede del Fascio di Remanzacco.

Presenzieranno anche i Segretari amministrativi.

Fascio di Palazzolo dello Stella

Con provvedimento in data 21 maggio XII il dott. Arrigo Giacomini è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Palazzolo dello Stella in sostituzione del camerata Gregoratti Michele.

Un altro barbiere punito per inosservanza alle disposizioni sui prezzi

Con decreto in data 21 c. m. S. E. il Prefetto ha disposto la chiusura per giorni due del negozio di barbiere in via Mercerie N. 5, gestito da Cremese Leonida di Armando, per non aver esposto la nuova tariffa dei prezzi ribassati.

Una conferenza alle donne fasciste

Ieri, alle ore 18, nella sede del Fascio femminile in via Manzoni, il camerata Cesare Reschigg, tenne una patriottica e suggestiva conferenza alle fasciste, in buon numero convenute, sul tema: «La donna e il Fascismo».

Con parola ispirata ed eloquenza di esempi il conferenziere illustrò i compiti che il Fascismo impone alla donna come madre, come maestra, come donna fascista.

Esaltò le virtù della donna economica, saggia, educatrice dei propri figli e animatrice di sentimenti patriottici.

Rievocò figure di madri eroiche e di donne italiane che serenamente accettarono il sacrificio per il bene della Patria. E mostrò come e in quali campi la vera donna fascista possa essere valida cooperatrice dell'uomo.

L'oratore fu vivamente applaudito dalle sue attente ascoltatrici.

Giovani fasciste di Vicenza in visita ai Cimiteri di guerra

Domenica scorsa, reduci da una visita — o meglio da un pio pellegrinaggio — ai Cimiteri di Redipuglia, Aquileia e Grado, una trentina di Giovani fasciste di Vicenza, accompagnate da dirigenti e dalla loro Fiduciaria, vollero, con gentile pensiero, sostare alcune ore a Udine per salutare le camerate di qui. La delegazione Provinciale del locale Fascio femminile fece liete accoglienze alle ospiti gradite.

Dopo aver offerto loro un rinfresco all'Albergo d'Italia, servito con la consueta signorilità dal proprietario, le fasciste di Udine fecero visitare alle gentili ospiti le località più caratteristiche e i migliori monumenti della nostra città: piazza Vittorio Emanuele, il Castello, il Parco della Rimembranza, nonchè il Campo di Aviazione.

Le fasciste di Vicenza si mostrarono ammirate delle opere di Udine fascista, e fra esse e le fasciste udinesi si stabilì, in queste belle ore di socievole compagnia, una cordiale intesa di sentimenti e di idee. Con entusiasmo giovanile, le camerate vicentine lasciarono poi la nostra città, e si separarono dalle fasciste di Udine, intramezzando ai canti i fervidi alalà al Duce.

Premi di studio ai figli degli ufficiali in congedo

Con vero compiacimento rileviamo dal «Foglio d'Ordini dell'UN. U.C.I.» del mese di maggio l'esito veramente lusinghiero ottenuto dai concittadini friulani che hanno partecipato al concorso per premi di studio.

Su 10 allievi di scuole medie del Gruppo di Udine ben 9 hanno ottenuto il premio. Uno solo è stato escluso perchè figlio unico.

Si noti che le domande presentate furono 641 e che i premi assegnati per le scuole medie furono 339 per tutti i concorrenti dei 92 Gruppi metropolitani, del Gruppo di Rodi e della Sezione di Tunisi.

La media dei premi assegnati a ciascun gruppo è stata inferiore a 4, mentre per il Gruppo di Udine ben 9 furono assegnati.

Ad orgoglio dei premiati e per incitamento a tutti gli altri figli di ufficiali in congedo pubblichiamo i nomi:

Scuole Medie Inferiori: Centazzo Luciano, Ghirardini Luciano, Lessana Giselda, Stufferi Enrico, Scatà Mario, De Cillia Antonio, Ongaro Carmen.

Scuole medie Superiori: Tomeo Nicola, Fortunato Luisa.

Solenne funzione sacra

Giovedì 24 maggio, alle ore 7, nella Chiesa dell'ospedale Civile, avrà luogo la S. Messa in onore di Maria S.S. Ausiliatrice.

Questa volta la Messa riveste una speciale solennità per la ricorrenza del mese mariano, e perchè verrà celebrata dal rev. Luigi Besnate, Ispettore Salesiano delle Tre Venezie.

Il Rev.mo don Besnate viene a Udine in occasione delle celebrazioni che avranno luogo in onore di S. Giovanni Bosco, e arriverà nella nostra città il 23 maggio; nel pomeriggio dello stesso giorno si recherà a Cividale, per visitare quel fiorente gruppo di cooperatori delle Opere di Don Bosco.

In pericolo di vita per aver ingerito petrolio

Ieri mattina, il piccolo Franco Michelotti di Mario di 16 mesi, impossessatosi non si sa come, di un fiasco contenente petrolio, ingerì una forte quantità di detto liquido. Colto da dolori, fu subito trasportato al Civico Ospedale ove il dott. Pittoni lo sottopose alla lavatura gastrica, facendolo poscia accogliere nel Pio luogo, riservandosi la prognosi.

Bollettino demografico di UDINE

del 21 Maggio 1934 - XII

Nati 10
Morti 4
Matrimoni . . 2

Pubblicazioni di matrimonio

Marcuzzi Carlo bracciante con Casarsa Enza casalinga — Missio Angelino fabbro con Feruglio Derna casalinga.

Matrimoni

Nobile Pietro agricoltore con Righini Avellina casalinga — Cardone Amedeo agente P. S. con Lestuzzi Angela casalinga.

Morti

Leonarduzzi Lucia vedova Cominotto fu Angelo di anni 79 casalinga — Galliussi Arnaldo di Massimino di anni 42 agente di commercio — Filiputti Amira fu Arturo di anni 19 studentessa — Rocco Isidoro fu Domenico di anni 44 agricoltore.

BOCCIOFILA UDINESE

Gran premio "Codroipo,,

Domenica 27 corrente sui campi di giuoco dell'Albergo Roma in Codroipo, avrà luogo una gara a coppie denominata «Gran premio Codroipo». E' assicurato l'intervento di giuocatori di tutta la Provincia e del Goriziano.

La Bocciofila Udinese interverrà con un numero considerevole di coppie per l'affermazione individuale, per poter vincere la Coppa. E' necessario ricordarsi che le iscrizioni (L. 10 per coppia), vanno dirette, per i bocciofili udinesi al rag. Gino Guardiero; si chiuderanno sabato sera 26 corr.

Sarà bene però iscriversi prima per poter usufruire delle facilitazioni ferroviarie.

L'ora di partenza utile per coloro che usufruiranno del treno è al mattino alle ore 7.55.

La gara avrà inizio improrogabilmente alle ore 9,30 di mattina domenica 27 corrente.

Pulendo la bicicletta

Il possidente Giuseppe Guarnieri fu Giuseppe di anni 59 dimorante in via Sacile, nel mentre era intento a pulire la propria bicicletta, rimase impigliato con il dito indice della mano sinistra fra i raggi della ruota posteriore, riportando conseguentemente lo schiacciamento della falange unghiale.

Fu medicato all'ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni.

La grande festa ginnastica indetta dall'Opera Balilla per il XXIV maggio

Siamo all'antivigilia della grande festa ginnastica che il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla sta organizzando in ottemperanza alle disposizioni emanate dalla Presidenza Centrale.

Il lavoro di preparazione e di addestramento dell'imponente massa di giovani che parteciperanno alla festa è già definitivamente compiuto, e oggi al campo sportivo avrà luogo la prova generale della manifestazione.

Tutto lascia prevedere che il successo del grandioso raduno ginnastico riuscirà di un'importanza e di una perfezione forse non mai raggiunte. Il numero rilevantissimo dei piccoli atleti (oltre quattromila) e la loro accurata preparazione danno affidamento in una completa riuscita della festa. Balilla, Moschettieri, Marinaretti, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, da lungo tempo addestrati nelle palestre, daranno fra due giorni al pubblico ammirato un convincente saggio di quella è la loro assidua attività ginnico-sportiva e dei risultati veramente lusinghieri che di anno in anno si raggiungono nell'addestramento fisico delle nuove generazioni.

Tutta la popolazione udinese accorrerà compatta alla festa grandiosa. Nessuno mancherà. Ne siamo certi. Poichè la nostra cittadinanza, unita all'Opera Balilla da particolari sentimenti di affetto e di comprensione, non vorrà esimersi dal portare ai giovanissimi il suo entusiastico saluto e l'espressione della sua ammirata simpatia.

E non vorrà nemmeno privarsi di un'occasione che le consentirà di assistere ad uno dei più belli spettacoli che la giovinezza udinese, educata nell'atmosfera forte e sana del Fascismo, saprà presentare al giudizio del nostro pubblico.

La festa assurgerà a un'importanza eccezionale. Tutta la nostra gioventù sarà adunata giovedì prossimo, al Campo Moretti, tutta la parte migliore della città, innumerevole moltitudine di giovinezza che saprà certo mostrare alla folla plaudente quanto sieno veramente belli e preziosi questi suoi giovani anni temprati alla disciplina delle palestre, alle gioiose competizioni dello sport.

Il programma della manifestazione

Ecco pertanto come si svolgerà la manifestazione:

Ore 16,30: ingresso del pubblico.

Ore 16,55: Chiusura degli ingressi.

Ore 17: Esercizi ginnastici eseguiti da Balilla delle Scuole Medie Superiori, con accompagnamento musicale trasmesso dal Foro Mussolini in Roma.

Ore 17,20: Esercizi ginnastici delle Giovani Italiane, Scuole Medie Superiori, con accompagnamento musicale trasmesso dal Foro Mussolini.

Ore 17,30: Esercizi ginnastici degli avanguardisti, Scuole Medie Superiori.

Ore 17,40: Esercizi dei Balilla e Piccole italiane delle Scuole Elementari.

Ore 18: Cori eseguiti dai Balilla e Piccole Italiane delle Scuole Elementari.

Millecinquecento voci eseguiranno:

1.) Zardini: «Stelutis Alpinis».

2.) L. Garzoni: «Ciant di Aquilee» a tre voci, parole di Spartaco Muratti.

3.) E. A. Mario: «Leggenda del Piave».

Ore 18,10: Radio-trasmissione dal Foro Mussolini di canti delle Regie Accademie di Roma e di Orvieto.

Ore 18.20: Autorevoli comunicazioni da Roma.

Accompagnerà i cori la banda presidiaria gentilmente concessa dalla autorità militare.

Eseguiranno scelte marce la banda del 2.o Regg. Fanteria e quella della D.I.C.A.T. gentilmente concesse.

L'ingresso al campo e alle tribune è gratuito.

Istituto Fascista di Coltura

La conferenza di questa sera

Questa sera, martedì, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il dott. Federico Ceparo, medico - chirurgo aiuto nel Dispensario Antitubercolare Provinciale, terrà una conferenza sul tema: «Ma... aveva torto don Ferrante a prendersela con le stelle?» (Divagazioni mediche).

L'ingresso è libero.

La festa di Pentecoste

Grande folla di fedeli ha assistito domenica nella Chiesa Metropolitana, alle solennità religiose celebrate per la ricorrenza delle Pentecoste.

Verso le ore 9 S. E. l'Arcivescovo ha iniziato l'amministrazione delle Cresime a varie centinaia di fanciulli e fanciulle di tutte le parrocchie cittadine. Alle ore 10.30 S. E. Mons. Nogara ha celebrato il solenne Pontificale avendo per assistenti al trono mons. Vicario Generale e i canonici mons. cav. uff. Pietro dell'Oste e mons. Covassi nonchè tutto il Capitolo Metropolitano e per ministri all'altare i rev. canonici mons. Venturini, rettore del Seminario Arcivescovile, e mons. dott. Margreth, Preside dell'Istituto Magistrale Arcivescovile. Dirigeva il cerimoniale il cav. don Angelo Venturini.

La Cantoria del Duomo, diretta dal m.o don Gentilini, ha eseguito la Messa a 3 voci dell'Haller: sedeva alla tastiera il m.o di Cappella don Pigani. Il Duomo era parato riccamente a festa e l'altar maggiore era fiorito di cesti di rose rosse. In presbiterio avevano preso posto i chierici del Seminario Arcivescovile; la Cantoria del Seminario diretta dal prof. don Reussel ha eseguito le parti variabili della Messa in gregoriano.

Al Vangelo S. E. mons. Arcivescovo è salito all'ambone ed ha tenuto l'Omelia sulla solennità di Pentecoste.

Da Gasparini *Corone, mazzi canestri, piante fiorite, sementi, bulbi. - Via Sacorgnana, Telefono 4-24.*

Premi ai prestatori d'opera del Commercio

Ricordiamo che, celebrandosi la Festa del Lavoro, il Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio, ha stabilito di corrispondere duecento premi, del valore di cinquecento lire ciascuno e per un importo complessivo di centomila lire, ai prestatori d'opera del commercio, capi di famiglia numerosa, dipendenti da aziende commerciali partecipanti alla Cassa.

Possono concorrere all'assegnazione di questi premi, tutti i prestatori d'opera coniugati con figli che siano stati presenti nell'Istituto durante l'anno 1933, indipendentemente dalla durata della presenza ed ancorchè eliminati nel corso del suddetto anno.

I concorrenti dovranno presentare i seguenti documenti:

a) domanda di partecipazione all'assegnazione dei premi ai prestatori d'opera del commercio, capi di famiglia numerosa;

b) stato di famiglia relativo alla situazione risultante al 31 dicembre 1933;

c) certificato di buona condotta.

Gli iscritti al P.N.F. ed ai Sindacati di categoria, i feriti e gli invalidi della causa fascista, gli invalidi di guerra, gli ex combattenti ed i decorati al valore militare, potranno presentare, inoltre, conformi certificati rilasciati dalle rispettive organizzazioni.

Le domande, corredate dei documenti prescritti di cui alle lettere b) e c) e di tutti gli altri documenti che i concorrenti ritengano aggiungere a loro vantaggio, dovranno essere presentate, entro il 15 agosto c. a., alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale Malattie per gli Addetti al Commercio, le quali provvederanno, sin da questo momento, a dare gli opportuni chiarimenti in proposito ed a fornire gli appositi moduli sui quali dovranno essere redatte le domande di cui alla lettera a).

L'assegnazione dei premi avverrà il 28 ottobre 1934, dodicesimo annuale della Marcia su Roma ed il pagamento dei premi stessi il 24 dicembre, giornata dedicata alla Madre ed al Fanciullo.

Spettacoli e ritrovi

CECCHINI

L'INAFFERRABILE. — Avventure di cercatori d'oro. Romanzo amoroso e passionale con protagonista il cow-boy: Ken Maynard - Grandissimo successo - Ore 17.

EDEN

SEGRETI — Capolavoro parlato, diretto da Frank Borgage. Soggetto romantico avventuroso interpretato da Mary Pickford e Leslie Howard di successo mondiale. - Ore 17.

PUCCINI

(Cine-Varietà). Premiere di UNO DEI TANTI l'epopea delle Camicie brune di Germania nella scia della Rivoluzione fascista. - Segue grande varietà. - Ore 17.

IMPERO

VOLO DI NOTTE — Grandiosa capolavoro con John Barrymore, Helen Hayes, Clark Gable, Lionel Barrymore e Mirna Loy. La glorificazione dell'Aviazione civile. Val. le rid. — Ore 17.

Mali ai piedi

Per i sofferenti di mali ai piedi ricordiamo che uno specialista della
Casa SCHOLL
di Londra sarà
nei giorni 23-24 maggio 1934
presso
L'ORTOPEDICO
Guido Fioretti
Via Poscolle, 4 - UDINE
a disposizione del pubblico per dare spiegazioni scientifiche e consigli gratuiti per i diversi mali ai piedi, calli, duroni, piedi piatti, ec.

Oggi al Puccini
L'epopea delle CAMICIE BRUNE di GERMANIA nella scia della Rivoluzione Fascista.
Uno dei tanti
Un film di vibrante attualità destinato a sollevare il più vivo interesse per il suo valore storico. Distribuzione per l'Italia: Istituto Nazionale LUCE.
Segue:
Grande Varietà

Oggi all'EDEN
GRANDE PREMIERE
Spettacolo d'incomparabile grandezza
Capolavoro 1934
Artisti Associati
PARLATO IN ITALIANO
SEGRETI
Superba realizzazione del celebre regista
FRANK BORZAGE
Un film romantico di sublime amore; inizia nel West al tempo delle epiche trasmigrazioni, in un ambiente selvaggio di banditi, tra perigliose avventure, per concludersi in un'atmosfera di grandiosità imponente; poichè il semplice impiegato, il colono diventa con l'andar degli anni e con lotte sostenute per il bene della California, a Governatore di quelle terre da lui così violentemente riscattate
Segreti
E' un grande film, è uno spettacolo che farà epoca (definizione del «Corriere della Sera») ed ha per interpreti principali due artisti di grande classe:
Mary Pickford
la più grande suggestiva ed efficace interpretazione della grande attrice
Leslie Howard
l'indimenticabile protagonista di «Catene», lo specializzato dei films biografici.
GRANDE SUCCESSO

Scarpe per signori
in purissimo camoscio bianco con suola di buffalo indicatissimo per i
Signori Ufficiali
da Lire 15 in poi
CALZOLERIA TRIESTINA
Via Mercatovecchio 18

"MONTE ROSA,,
La Ghiacciaia di gran marca
Massimo rendimento
Minimo costo
CERAMICA GALVANI - Udine
Ingrosso - Dettaglio
Via A. Marco Volpe - Via P. Sarpi

ACQUA DI RECOARO
DELIZIOSA DA TAVOLA
DIABETICI — NEFRITICI — URICEMICI.
RICHIEDETELA OVUNQUE
Deposito:
Giuseppe Ridomi
Tel. 3 Via Marsala 6 Udine

PIANOFORTI
VENDITE - NOLEGGI
PREZZI MINIMI
DITTA
L. CUOGHI
Udine - Via Vittorio Veneto 10

449

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1
Redazione e Amministrazione 6-6
Pubblicità 9-5

22 MAGGIO

CALENDARIO

Lunedì (142-224).
Santa Giulia.
Altri Santi del giorno: Santa Rita da Cascia, S. Gioata.
Domani: S. Giovanni Battista de Rossi; S. Desiderio; SS. Eutichio e Fiorenzo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 47 m. tramonta alle ore 19 e 52 m.
Fasi lunari: lunedì 28 corrente L. P.

FIERE E MERCATI

Oggi: Casarsa.
Domani: Paluzza; Romans d'Isonzo.

VARIETA'

L'amore tra i ragni.

Nel mondo degli animali, i ragni occupano proprio il posto dei reietti. Essi non destano la simpatia nè la compassione di alcuno, neppure quella di madre natura che ne ha fatto degli ingegnosi, ma poveri artefici, spesso impossibilitati a procurarsi il cibo necessario, e quindi quasi sempre affamati. Nessuna meraviglia, adunque, che talvolta si divorino tra loro, e che i più piccoli siano preda dei maggiori. In tali condizioni l'amore è assai pericoloso pei maschi, quasi sempre molto più piccoli delle femmine.

Il povero spasimante, che voglia farsi gradire dalla sua dama, deve andar ben cauto nello avvicinarsi ad essa, e scegliere un momento in cui essa sia, non solo di umore favorevole, ma anche ben sazia. Altrimenti il meschino corre grave rischio di farsi mangiare dalla sua bella!

Ma anche quando la femmina accetta la corte del maschio, guai se esso prolunga troppo le sue carezze. La crudele finisce per spazientirsi, e allora con un buon colpo delle sue robuste mascelle, uccide l'imprudente e se lo divora in pace, senza alcun rimorso.

IN CUCINA

Insalata di pomodoro:

I pomodori da fare in insalata debbono essere di un bel rosso vivo e resistenti alla pressione. Per sbucciarli si immergono per un istante nell'acqua bollente.

Tagliate i pomodori a fette e levatene i semi; indi metteteli in un piatto fondo accompagnandoli con sale, pepe e qualche fetta di cipolla. Dopo un'ora si levano le cipolle e si lascia scolare tutta l'acqua che i pomodori avranno deposta.

Il condimento è quello di qualunque altra insalata. Aggiungete poca cipolla triturata.

L'insalata di pomodoro si serve generalmente come antipasto.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — L'Europa settentrionale è in regime di bassa pressione con minimo sulle isole Faroer e a sud del mar Bianco. Aree di pressione relativamente basse occupano l'Asia minore e la Cirenaica. Il rimanente di Europa è dominato da un'ampia area di alta pressione con massimo principale sul golfo di Guascogna e nucleo secondario sui balcani.

Probabilità. — Sulle regioni settentrionali e centrali tempo generalmente buono con annuvolamenti pomeridiani alquanto più accentuati sulle pendici alpine ed appenniniche. Sulle regioni meridionali cielo nuvoloso con qualche pioggia temporalesca. Venti da moderati a quasi forti tra greco e levante sull'alta Italia, tra nord e ponente altrove.

Temperatura in lieve aumento. Mare in prevalenza mosso.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II Torino II. - Ore 20,45: Concerto della violinista Iole Baccara. - Ore 21,15: «Il più forte», 3 atti di G. Giacosa.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 20,55: «Don Giovanni», opera in due atti di W. Mozart.

Bolzano. - Ore 20: Concerto sinfonico.

Palermo. - Ore 20,45: Serata varia.

Programmi esteri

Radio Parigi. - Ore 21,03: Serata con Liszt e M.me d'Agoult.

Lipsia. - Ore 20,15: Concerto dedicato ai figli di J. S. Bach.

Koenigswusterhausen. - Ore 21: Concerto orchestrale. Composizioni di R. Wagner.

Copenaghen. - Ore 21: «Faust», opera in 4 atti di C. Gounod. Atto II e III (dal teatro Reale).

Bordeaux Lafayette. - Ore 20,30: «La stella», opera buffa in tre atti di E. Chabrier. Orchestra e coro diretti da D. E. Inghelbrecht (dal Conservatorio di Parigi). Emissione d'insieme delle stazioni della rete di Stato, ad eccezione di quelle di Poste National e Radio Parigi.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: rigatoni; minestra in brodo; manzo brasato; fegato; contorni.

Sera: pasta asciutta; riso e piselli; crocchetti di carne di vitello; contorni.

Caduta accidentale

Il sedicenne Rinaldo Fiore di Roberto dimorante in Vicolo Raddi, cadendo a terra mentre sorreva per gioco, si fratturò l'avambraccio destro. Fu accolto all'ospedale giudicato guaribile in un mese.

I fanti all'adunata di Roma

La sezione provinciale del Fante rende note le seguenti modalità per l'adunata a Roma:

Tutti i Capi nucleo e per loro i facenti funzioni, che parteciperanno all'adunata di Roma, dovranno trovarsi il mattino del 23 maggio alle ore 10 precise nella sala della trattoria Lombardia del camerata Annibale Trentin, sita in via Belloni angolo bar Eden albergo Nazionale.

Data l'importanza e la responsabilità degli argomenti che si dovranno trattare, avvertiamo fin d'ora che non saranno tollerate assenze.

* * *

Tutti i partecipanti all'adunata in regolare tenuta, si dovranno trovare in Udine il giorno di mercoledì 23 corrente mese alle ore 10,30 precise.

La partenza avverrà da Udine alle ore 15,30 precise, rimane inteso però che per poter partecipare all'adunata è assolutamente necessario lo scontrino che verrà recapitato nel mattino alle ore 10.30.

* * *

ORDINE DI ADUNATA: Ore 10.30 precise del giorno 23 maggio. Concentrazione: piazzale del Castello.

Per ogni eventuale schiarimento i Fanti sono avvertiti che il Comando di tappa è stato stabilito alla tratteria Lombardia in via Belloni.

Per il vettovagliamento i fanti mezz'ora prima di salire sulla tradotta, potranno acquistare in apposito locale ogni genere di confort.

Sono messi a disposizione ad un prezzo conveniente dei fiaschi di vino (rosso e bianco) da uno e da due litri. Si avverte che mentre è tollerato portare il sacco da montagna, la valigia, è vietato in modo assoluto portare fiaschi e bottiglie in vista.

I nuclei i quali hanno in dotazione il vessillo, disporranno affinchè consegnandolo ad un fante possibilmente decorato intervenga all'adunata.

Gradito saluto degli artiglieri
partecipanti all'adunata di Napoli

Da Napoli riceviamo un gradito saluto degli artiglieri friulani partecipanti all'adunata nazionale di Napoli. Il telegramma, a firma del Segretario-tesoriere Del Negro, assicura che «Artiglieri friulani primeggiano trionfalmente per numero, disciplina e folta schiera di gagliardetti. — Sempre ed ovunque!».

Tesseramento
nell'Arma del Genio

Tutti i soci dell'A.N.A.G. del Gruppo nord, comprendente la zona Piazza Vittorio Emanuele, Via Mercatovecchio, Via Gemona, Viale Principe Umberto, Chiavris, Viale Tricesimo, Paderno, Viale Vat, Cotonificio, Rizzi, Viale Ledra, Via Martignacco, Via Castellana, Via Mazzini, Via Liruti e tutta la zona sinistra di Via Gorizia, che non sono ancora in regola col tesseramento, sono invitati a fare il versamento della «quota tessera» per l'anno 1934, al Capo Gruppo Iacolutti che si troverà tutti i giorni a disposizione dei soci in via Tiberio Deciani n. 86. E' necessario essere in possesso della tessera, oltre alla quota adunata, per poter partecipare alla seconda Adunata Nazionale del Genio che i giorni 23-24 giugno si terrà a Redipuglia o Trieste.

La serata al "Rex",
pro Missioni Stimatine in Cina

Una folta schiera di autorità civili, ecclesiastiche, militari e scolastiche e un pubblico scelto e assai numeroso intervennero domenica alla serata che a beneficio delle Missioni stimatine in Cina, promosse e organizzò un Comitato di signore udinesi.

Sul palco del vasto e bel salone del Cinema «Rex» campeggiavano tra sfolgorio di luci e bandiere tricolori e palmizi i ritratti del Re, del Duce e del Papa e di Mons. Arcivescovo.

Quando le autorità fecero il loro ingresso nella sala gremitissima, furono suonati gli inni nazionali tra vive acclamazioni.

Iniziò la serata il Missionario Stimatino nella Cina Rev. Padre Enrico Adami, che fu presentato al pubblico dal prof. Padre Pio Gabos, già suo insegnante a Verona.

Il P. Adami, caratteristica figura di missionario italiano, attirò subito simpatie, e il suo breve discorso religioso e patriottico suscitò commozione e applausi; e gli applausi furono assai fragorosi quando fece rifulgere la generosa benevolenza, a molti forse sconosciuta, che il Capo del Governo elargisce ai missionari italiani, e quella speciale che elargì al valoroso friulano, più volte decorato nella grande guerra capitano cav. D. Tarcisio Martina, ora Vicario Apostolico delle Missioni Stimatine in Cina.

Seguì poi la rappresentazione del dramma «Fiamme sul Gebel» di Pier Maria Bianchin.

E' un riuscitissimo lavoro di ambiente e propaganda coloniale, ricco di situazioni drammatiche, dove il sentimento della Patria, l'eroismo delle nostre truppe, il valore e la tenacia dei primi colonizzatori lumeggiano ed hanno una degna esaltazione.

Il rigoroso lavoro fu dato dagli allievi dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco. I giovani filodrammatici, preparati con quella serietà e dignità che à base e vanto di quel rinomato Istituto, diedero del dramma un'esecuzione che possiamo chiamare perfetta.

Calorosi applausi coronarono la bella fatica dei valorosi interpreti, al calar del sipario ed a scena aperta.

Perfetta la messa in scena e ammiratissima la scenografia dovuta all'arte del prof. Carlo Mutinelli, il quale assieme al sig. Ottavio Valerio ebbe pure la direzione artistica del riuscitissimo lavoro.

Alla fine dello spettacolo, fu proceduto al sorteggio tra i benefattori delle missioni stimatine, di cinque splendidi doni: un servizio cinese di caffè, mandato dai missionari; un Cristo in mosaico, uscito e offerto dallo stabilimento di mosaici di Gino Avon di Spilimbergo; tavolino stile '900 della signora D'Orlando; Cristo in bronzo della Direzione del Collegio e un cestino portafiori in maiolica della prof. Pitassi.

Il Padre Adami, che al mattino della stessa domenica aveva parlato delle missioni ad un foltissimo pubblico anche nella Chiesa di S. Pietro Martire, manifestò a tutte le autorità, agli Orfani di guerra e loro dirigenti, al Comitato organizzatore e ai benefattori, i sentimenti della sua ammirazione e riconoscenza.

BENEFICENZA
a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Arnaldo Galliussi: Benedetti e Querini lire 20; Clozza Angelo lire 5; Giuseppe Benedetti lire 5; Giovanni Marini 5.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Pietro Garzolini: famiglia Masieri di Villa Santina lire 10.

Caduta di un settuagenario

L'ultra settuagenario Luigi Trevisan fu Giuseppe da Villa Vicentina, mentre camminava per la strada, inciampò in un sasso e cadde malamente a terra, riportando conseguentemente la frattura del femore destro.

Trasportato al locale Civico Ospedale, fu ivi accolto dal dottor Copetti, che giudicò la lesione guaribile in circa tre mesi.

Dieci galline ed un gallo

L'altra notte, il pollaio di Alfonso Marcotto fu Giuseppe di anni 34 dimorante in via Bergamo 14, fu vuotato di ben dieci galline e del relativo gallo.

Autori: i soliti ignoti furfanti.

Il furto fu denunciato ai carabinieri di via Gemona.

Nei Sindacati fascisti del commercio

Il contratto pei dipendenti
dal commercio cartolibrario

E' pubblicato dal «Foglio Annunzi legali il seguente contratto di lavoro per i lavoratori del commercio cartolibrario.

Art. 1. — Per tutto quanto non è previsto dal presente contratto, si fa riserva di stipulare successivamente un altro contratto per dipendenti delle aziende indicate in premessa, per il personale subalterno e di fatica, in base alle dichiarazioni della Carta del Lavoro.

Per quanto si riferisce al trattamento normativo del personale impiegatizio, si fa riferimento al R. D. L. 13 novembre 1924 numero 1825 le cui norme si devono intendere qui integralmente riportate.

Art. 2. — Le tabelle seguenti determinano i minimi di retribuzione mensile al di sotto dei quali non è ammessa l'assunzione del personale. Restano ferme le migliori retribuzioni in atto. Le retribuzioni in cui le tabelle s'intendono al lordo di R. M. e di tutte le trattenute di legge, ma non subiscono le riduzioni concordate dalle Organizzazioni nel 1930 con effetto dal 1. dicembre di detto anno.

Uffici e Depositi. — Cat. a) Vice Direttori 950; cat. b) Capi uffici e capi di speciali servizi 740; Capi contabili 635; Contabili di concetto 585; Corrispondenti di concetto 585 — Cat. c) Contabili e impiegati di ordine fino a 21 anni di età 350; contabili e impiegati d'ordine con età superiore ai 21 anni, 480; magazzinieri con oltre 24 anni di età 480; magazzinieri da 21 a 24 anni di età, 370; magazzinieri dopo l'appredistato e da 21 a 24 anni d'età 265; apprendisti contabili, corrispondenti, dattilografi e per un solo anno: a) nei primi sei mesi, 120; b) nei sei mesi successivi, 200 — Cat. d) Personale di fatica con oltre 21 anni di età settim. 75; personale di fatica con meno di 21 anni di età settim. 55.

Negozi di vendita. — Gerenti 640. — Commessi con oltre 25 anni di età 535. — Commessi dai 21 ai 25 anni di età 395. — Commessi dopo l'apprendistato da 18 a 21 anni 285. — Apprendisti nei primi sei mesi con non meno di 14 anni di età 60. — Apprendisti nei successivi 12 mesi 100; dopo 18 mesi 150. — Personale di fatica con oltre 21 anni di età sett. lire 75 —. Personale di fatica con meno di 21 anni di età, settimanali lire 55.

Piccole aziende. — Sono considerate tali quelle che, comune accordo fra le organizzazioni di I. grado contraenti, siano assegnabili, per la loro importanza economica, a tale categoria.

Dette aziende non potranno avere più di un dipendente.

Ecco i minimi mensili:

Gerente lire 430. — Commessi con oltre 25 anni di età lire 370. — Commessi dai 31 ai 25 anni di età 265. — Commessi dopo l'apprendistato dai 18 ai 21 anni di età 210. — Apprendisti con meno di 14 anni di età nei primi sei mesi 60. — Apprendisti nei successivi 12 mesi 100. — Apprendisti dopo i 18 mesi 150.

Il numero degli apprendisti sarà limitato ad uno ogni prestatore d'opera qualificato.

Le aziende a gestione esclusivamente famigliare potranno avere al massimo un apprendista.

I minimi di cui le precedenti tabelle s'intendono ridotti del 25 per cento per il personale femminile, purchè la riduzione non porti il minimo salariale in questione al di sotto di lire 200 mensili.

Nei Comuni della Provincia, fatta eccezione per Udine e Pordenone, i minimi suesposti potranno essere ridotti del 10 per cento per i Comuni di capoluoghi di Mandamento, del 15 per cento per gli altri.

Tali riduzioni non porteranno però mai il minimo al di sotto di lire 200 mensili e non potranno quindi essere applicate alle retribuzioni inferiori a detto ammontare.

I minimi di cui il presente contratto come le migliori retribuzioni in atto si intendono per 9 ore di lavoro per i commessi, aiuto commessi, personale di fatica, conducenti ed autisti, per 8 ore per gli altri.

Art. 3. — Per il personale compensato in tutto od in parte a provvigione, il cui tasso deve essere fissato dal datore di lavoro all'atto della assunzione, il guadagno medio mensile non dovrà essere inferiore ad una cifra del 10 per cento in più del minimo fissato dalla tabella stipendi e la liquidazione deve avvenire mensilmente sul minimo di tabella, e solo per la differenza, al massimo semestralmente.

I viaggiatori devono essere parificati ai capi ufficio.

Art. 4. — Le eventuali corresponsioni in natura di vitto ed alloggio, andranno ad ogni effetto valutate nella misura massima del 60 per cento delle retribuzioni di cui le tabelle con il massimo di lire 180 mensili.

Il riparto di valutazione tra vitto ed alloggio, si conviene nella proporzione di 5-6 per il vitto e di 1-6 per l'alloggio.

Art. 5. — In occasione della ricorrenza natalizia e precisamente il 24 dicembre di ogni anno, sarà compensata al personale che abbia compiuto almeno un anno di servizio e non abbia dato luogo ad un certo numero di punizioni disciplinari, che potrà essere stabilito dalle associazioni di primo grado, una gratificazione pari a: giorni 7 per il personale di fatica; giorni 15 per tutti gli altri dipendenti; in caso di dimissioni o di licenziamento saranno riconosciuti i dodicesimi maturati solo al personale che abbia compiuto, dopo il primo anno di servizio anche altri sei mesi di permanenza nell'azienda.

La gratificazione sarà calcolata sulle retribuzioni in atto.

Art. 6. — Il presente contratto entrerà in vigore alla data di pubblicazione nel Foglio Annunzi Legali ed avrà la durata di un anno.

S'intenderà tacitamente rinnovato di anno in anno, se almeno due mesi prima della scadenza una delle parti non dia disdetta nella forma di legge.

Decadrà pure automaticamente qualora venisse stipulato per le categorie un contratto nazionale, rimanendo però provvisoriamente in vigore fino alla stipulazione del relativo patto integrativo salariale.

Per il XXIV maggio

Il Sindacato Provinciale Fascista dipendenti da alberghi e pubblici esercizi invita i lavoratori a radunarsi giovedì 24 maggio davanti alla sede dell'Unione Provinciale Sindacati fascisti del Commercio (via Asquini 1, lat. via Marinoni) per partecipare con le altre categorie del commercio alla manifestazione fascista per l'anniversario della entrata in guerra e per la Leva Fascista.

Adunata alle ore 9. Libertà per le 11.30 al massimo per cui non sarà difficile regolare i servizi con personale ridotto per le poche ore.

* * *

Il Sindacato Provinciale Fascista dipendenti da negozi, uffici ed aziende commerciali in genere invita i propri rappresentanti senza distinzione a partecipare alle cerimonie che avranno luogo il 24 maggio per ricordare la fausta data dell'entrata in guerra e la Leva Fascista.

Adunata di controllo alle ore 9 davanti alla sede dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio, Via Asquini 1 lat. via Marinoni di dove i laboratori partiranno inquadrati dai dirigenti di categoria.

All'adunata devono partecipare anche i dipendenti da studi professionali e dalle cooperative di consumo.

"Domus",

L'articolo di Gio Ponti — «Responsabilità dell'Edilizia» — con il quale si apre il fascicolo di Maggio della «Domus» è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese.

Questo articolo reca nella infiammata discussione, che è sboccata in una realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali.

Tutto il fascicolo di «Domus» è intonato a questa comprensione della città come il fattore più importante della nuova architettura. Le illustrazioni e gli articoli tendono, perciò, ad inquadrare in questo indirizzo le varie attività dei costruttori, degli arredatori e dei decoratori moderni.

Una parte assai vasta è fatta a quelle realizzazioni ed a quei propositi in cui si afferma maggiormente l'idea di una architettura bene organizzata nella vita pratica dei tempi: è per questo che nello stile di «Domus» la «responsabilità edilizia» diventa responsabilità morale e fondamento indispensabile ai modi sociali dell'individuo.

Il fascicolo consta di 56 pagine di testo e contiene oltre 150 illustrazioni. E' in vendita presso tutte le Librerie.

Concorso al posto di Direttore
dei servizi agrari tripolitani

La R. Prefettura comunica che è indetto un concorso per titoli al posto di direttore Servizi agrari della Tripolitania (grado 6.).

Al vincitore del concorso sarà corrisposto lo stipendio iniziale di lire 22.000 annue lorde; oltre l'indennità di servizio attivo di lire 7000 annue lorde, da ridursi l'uno e l'altra in base alle disposizioni del R. D. L. 20 novembre 1930, n. 1491, e del R. D. L. 14 aprile 1934, n. 561.

Gli competeranno inoltre una indennità coloniale nella stessa misura di quella concessa agli impiegati di ruolo della colonia, nonchè tutti gli altri assegni di carattere continuativo previsti dall'art. 15 del contratto-tipo, in quanto applicabili per il posto messo a concorso. Ai sensi del decreto Governatoriale 22 dicembre 1931, n 15575, gli competerà inoltre l'uso gratuito della nuda abitazione in Sidi Nesri, nella Azienda sperimentale del Regio Governo.

La nomina sarà fatta per un sessennio. Il primo anno di servizio verrà considerato come periodo di prova a tutti gli effetti dell'art. 2 del contratto-tipo.

Nei casi di conferma in servizio o di licenziamento saranno rispettivamente applicate le disposizioni degli articoli 6 e 2 del contratto-tipo sopracitato.

Possono partecipare al concorso tutti coloro che abbiano conseguito la laurea in scienze agrarie presso un Regio Istituto superiore del Regno e che dimostrino di avere almeno dieci anni di servizio professionale alla scadenza del termine per la presentazione della domanda d'ammissione al concorso.

Per coloro che già si trovino in servizio dell'Amministrazione coloniale o siano funzionari di ruolo di altre Amministrazioni dello Stato, il periodo di esercizio professionale è ridotto ad anni otto, intendendosi in esso compreso il servizio prestato presso la pubblica Amministrazione, purchè in funzioni corrispondenti al titolo di studio richiesto.

Chiunque intende concorrere dovrà far pervenire al Ministero delle Colonie — Ufficio del Personale — entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale del Regno, domanda su carta bollata da lire 5, corredata dei documenti di rito, scritta e sottoscritta di proprio pugno, facendo espresso riferimento al bando di concorso, ed indicandovi il nome, il cognome, la paternità, il luogo e la data di nascita, nonchè il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni.

Per ulteriori notizie e chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Nei concorsi ferroviari

Con decreto Ministeriale 15 corr. sono state rimandate ad epoca da stabilirsi le prove scritte del concorso a 80 posti di Segretario in prova dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, già fissate per i giorni 27, 28 e 29 corrente.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 14 al 20 maggio furono presentate all'Associazione fascista della proprietà edilizia in piazza XX Settembre 2 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Zanon 21, due camere ammobiliate a 1 o 2 letti prezzo d. c.; Via Gemona 52, vani 5 lire 130; Via Pracchiuso 1, vani 6 lire 194 con gas wc.; Via Ronchi 35, vani 4 con gas, wc., bagno prezzo d. c.; Via Aquileia 57, vani 6 con gas, wc., bagno, stufe prezzo d. c. visibile dalle 14 alle 15; Piazza Mercatonuovo, vicolo Brovedan 2, vani 2 lire 80; Vic. Di Lenna 6, vani 3 lire 120; V. Mercatovecchio 40, vani 4 con gas, wc., terrazza lire 160; Via Gemona 44, vani 4 lire 130; Via Mercerie 9, P. II, vani 6 prezzo d. c.; Via Mercerie 9, P. III, vani 5 prezzo d. c.; P. Garibaldi 3, vani 1 uso studio prezzo d. c.; Via Duca d'Aosta 32, vani 6 prezzo d. c.; Via Duca d'Aosta 36, vani 9 con wc., bagno, stufa, garage prezzo d. c.; Via Pordenone 37, camera ammobiliata lire 90; Via Calzolai 9, vani 5 lire 176; Via Mercerie 5, camera ammobiliata a 2 letti lire 120; Viale Ledra 1, vani 7 con wc., bagno termos, parchetti, terrazze d. c.; via Medici 2, vani 5 con gas, wc., bagno, cortile L. 190; V.le P. Umb. 40, vani 3 uso magazzini o laboratorio con annesso appezzamento di terreno prezzo d. c.; Via delle Acque 5, casa sola vani 6 con corte, orto prezzo d. c.; Piazza Venerio 2, vani 4 con gas, wc., bagno lire 230. rivolgersi Ufficio ragioneria Municipale; Piazzetta Valentinis 5, vani 7 uso abitazione con laboratorio sottostante con gas, wc., bagno event. divisibile, rivolgersi ditta Rezzoli via Rialto; Via Villalta 83, casa sola di vani 7 con gas, wc. lire 200; Via Villalta 83, vani 4 con wc. lire 150; Via Solferino 29, casa sola di vani 4 con corte, orto, lire 132; via Marinoni 14, vani 7 prezzo d. c.; Via Marinoni 14, vani 4 prezzo d. c.; Via Cisis 1 P. II. vani 5 con gas, wc., bagno lire 155; Viale Duodo 12, vani 3 con wc. lire 95.

Investimento automobilistico
sul cavalcavia di porta Aquileia

Ieri nel pomeriggio, mentre il quarantottenne Gio Batta Serafini fu Antonio da Camino di Buttrio, transitava in bicicletta sul cavalcavia di Porta Aquileia, fu accidentalmente investito e gettato violentemente a terra da un automobile.

Nella caduta, il Serafini riportò la frattura della gamba destra ed escoriazioni al nsao.

Fu medicato all'ospedale dal dott. Copetti e trattenuto nel Pio luogo guaribile in una cinquantina di giorni.

MEZZO SECOLO
22 MAGGIO 1884

Il Comune di Ampezzo rende noto il rendiconto economico e morale per l'esercizio 1883. E' firmato dal Sindaco E. Sertini e dagli assessori Sburlino e Orneta.

L'esercizio finanziario suindicato si chiuse con le seguenti risultanze: attivo l. 54.974,48, passivo l. 43.909,21. Fondo di cassa l. 11.065,27.

—o—

Il movimento dello Stato Civile nella Provincia di Udine relativamente ai mesi di febbraio e marzo 1884 si riassume come segue:

Febbraio: nati 1180, morti 905, matrimoni 638.

Marzo: nati 1295, morti 985, matrimoni 662.

La percentuale è, in rapporto alla popolazione, di circa 30 nascite per mille abitanti e di circa 23 morti per mille.

I distretti montani danno una minore percentuale di nascite in confronto a quelli di pianura.

LA CLESSIDRA

Altra cronaca provinciale

Giunta provinciale amministrativa
(Seduta del 21 maggio 1934-XII)

Affari approvati

TREPPO CARNICO: Concessione gratuita legna da ardere.

S. VITO AL TAGLIAMENTO: Ricupero crediti per rette spedaliere. — Autorizzazione stare in giudizio contro Spoletti.

FAEDIS: Sussidio alla scuola calcio di Faedis.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Devoluzione fondi gestiti dall'ex Provincia di Gorizia e Gradisca. — Contributo per la stagione lirica primaverile.

AQUILEIA: Scioglimento consorzio medico Terzo-Scodovacca.

UDINE: Sclassifica ed alienazione relitto stradale in Vicolo San Giorgio.

SPILIMBERGO: Contributo alla Società Filarmonica pel 1933.

SESTO AL REGHENA: Assicurazione contro incendio delle scuole «Casette».

GEMONA: Servizi e somministrazioni alla scuola tecnica industriale.

UDINE: Sussidio all'impiegato Garutti Pietro.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Riparto patrimoniale con l'ex Provincia di Gorizia. Azione giudiziaria.

REMANZACCO: Modifiche pianta organica, riduzione posto cantoniere.

FANNA: Prestito provvisorio per conduttura acqua potabile.

VIVARO: Deposito cauzione da parte dell'economo.

SAURIS: Regolamento servizio economato.

PREMARIACCO: Regolamento servizio di economato.

UDINE: Prestito di L. 202 mila per le scuole di Paderno.

VERZEGNIS: Alienazione baracca ad uso scuola.

SPILIMBERGO: Regolamento servizio inaffiamento stradale.

CORDENONS: Affranco livello.

CHIUSAFORTE: Aumento tariffa imposta consumo.

ARTA: Indennità a Merlo Alberto per danni subiti nella conduzione dello Stabilimento Fonte Pudia.

REANA: Indennità bicicletta al messo comunale.

SAURIS: Utilizzazione bosco comunale faggio Sotzalto.

SUTRIO: Regolamento estrazione legname dai boschi comunali.

CHIUSAFORTE: Domanda di Fortin Attilio per cessione piante.

TRASAGHIS: Assunzione spesa per Comando Milizia Forestale.

MONTEREALE: Spesa cerimonia trasporto salme Caduti in guerra.

CERCIVENTO: Aumento assegno all'economo.

CAMPOFORMIDO, Amministrazione Beni Bressa: Contributo alla scuola corale Dopolavoro.

UDINE: Contributo alla scuola professionale di Disegno di Rizzi.

AMMINISTRAZIONE BENI PESARIIS: Concessione gratuita di piante a Rupil Cesare.

FORNI AVOLTRI: Vendita piante dai boschi comunali.

Affari vari

UDINE: Ganthier Clelia, ricorso negata licenza commerciale: (respinge).

AMARO: Autorizzazione a stare in giudizio. (rinvia).

TEOR: Vendita ex casa municipale. (approva condizionatamente).

GEMONA: Riconoscimento servizi al Vice Segretario Ursella. (rinvia).

S. MARIA: Compenso ai pompieri volontari. (rinvia).

PRADAMANO: Acquisto terreno per il Parco Rimembranza. (parere favorevole).

VALVASONE: Tariffa visura mappa catastale. (rinvia).

UDINE: Indennità licenziamento all'applicato Bruno Madrassi. (rinvia).

CIVIDALE: Spesa funzionamento Ufficio Collocamento. (approva limitatamente).

UDINE: Anticipazione stipendi a Dallanese. (rinvia).

VERZEGNIS: Regolamento organico. (rinvia).

GRIMACCO: Compenso affrancatura corrispondenza. (rinvia).

CERVIGNANO: Gervasutti Valentino, ricorso negata licenza commercio. (accoglie).

SUTRIO: Moro Renato, ricorso negata licenza commercio. (accoglie).

UDINE: Medugno Zaide, ricorso negata licenza commercio. (respinge).

S. DANIELE: Donato Diamante, ricorso negata licenza commercio. (respinge).

BASILIANO: Fratelli Del Giudice, ricorso negata licenza commercio. (respinge).

LATISANA: Zanon Carolina, ricorso negata licenza commercio. (accoglie).

UDINE: Contributo all'Associazione Calcio Udinese. (rinvia).

GEMONA
Il ribasso dei prezzi

Sono stati fissati e già in vigore i segunetii prezzi:

Pane di lusso: cornetto e pasta molle di peso fino a gr. 100 al Kg. lire 1,65 — cornetto e pasta molle in forme di peso gr. 200 lire 1,65 — forma di pasta molle di gr. 500 e oltre lire 1,50 — Pane prima qualità: forme di pasta molle e sfilatini da 170 a 200 gr. lire 1,50 — pane comune: forme di gr. 250 lire 1,30 — id. da gr. 500 lire 1,15.

Macelleria prima qualità: listino di prezzi massimo a volere dal 28 aprile 1934 XII.

Macelleria di prima qualità: carne di manzo I taglio al Kg. L. 5 — id. II. taglio 5 — Polpa di mnazo I taglio 6 —

S. GIORGIO NOGARO
Conferenza

L'egregio rag. Rossi, della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali di Udine, tenne ai giovani frequentanti la locale scuola di disegno professionale una conferenza sulle assicurazioni in generale, ed in particolare sulle assicurazione sociali.

Alla conferenza stessa parteciparono il Podestà cav. Taverna, presidente della Scuola, ed il direttore prof. Santi, che al termine vollero tributare al dotto conferenziere, che ha saputo suscitare da parte degli alunni la migliore attenzione, un vivo elogio e ringraziamento.

Gli artiglieri a Napoli

All'adunata degli Artiglieri a Napoli, la locale Sezione è rappresntata da 18 soci, al comando del tenente sig. Virgilio Zaina.

La casa del balilla

Venerdì 25 corrente, nella locale sede Municipale, seguirà l'appalto dei lavori della «Casa del Balilla», mediante licitazione privata fra numerose imprese di lavori, appositamente invitate su conforme designazione della R.a Prefettura di Udine.

CERVIGNANO
In Pretura

— Eleonora Perusin fu Angelo di anni 21 da Cervignano è imputata di furto per essersi appropriata di un paio di calze in danno di Marina Rizzo. Il Pretore la condanna a mesi uno di reclusione, lire 300 di multa con il beneficio della condizionale.

— Gio. Batta Cettolo fu Pietro da Castions di Mure è imputato di avere lasciato i propri cani da caccia nella proprietà nelle riserve di Filippo Artelli da Trieste e del reato di minacce ad ingiusto danno in persona del detto Filippo Artelli. Il Pretore emana sentenza di assoluzione per la prima contravvenzione e lo condanna a lire 100 di ammenda tasse e spese per la seconda imputazione.

AQUILEIA
Pagamento premio bozzoli 1933

Si porta a conoscenza che nella Segreteria Municipale trovasi pubblicato il ruolo per i pagamenti del premio spettante ai produttori bozzoli per la campagna 1933.

I ricorsi eventuali dovranno pervenire al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Udine non oltre il 31 maggio corrente.

CAVASSO NUOVO
Si taglia un dito

Luigia Maraldo in Pontello, di anni 53, tagliando legna con un coltellaccio, asportò il polpastrello del dito indice della mano sinistra. E' stata medicata dal sanitario dott. P. Ravasi. Ne avrà per oltre quindici giorni.

[illegible] - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli